



Piano Triennale Offerta Formativa

IC" ALESSANDRO VOLTA"/COLOGNO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC" ALESSANDRO VOLTA"/COLOGNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4321/U del 12/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2018 con delibera n. 6

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Cogno Monzese è un popoloso comune dell'hinterland milanese che ha conosciuto, nel secondo dopoguerra, un'esponentiale crescita demografica, dovuta prevalentemente all'immigrazione proveniente dal Sud Italia. Fino agli anni Settanta, si sono sviluppate sul territorio comunale diverse attività industriali, artigianali, commerciali e del settore terziario; a questa fase è seguito negli anni Ottanta, un processo di deindustrializzazione, nel corso del quale il settore terziario è diventato prevalente, generando un contesto sociale di discreto benessere economico.

La fascia più ampia della popolazione scolastica appartiene al ceto medio e comprende operai, artigiani, commercianti, imprenditori e liberi professionisti. Inoltre negli ultimi anni si è sempre di più consolidata la presenza di famiglie provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari e spesso la scuola è stata la prima istituzione che ha contribuito ad accostare ed integrare le varie culture presenti sul territorio. Pertanto, essa si fa carico di promuovere un'offerta formativa che si concretizza in una serie di attività mirate sia a valorizzare le risorse individuali degli allievi, sia a integrare gli alunni stranieri per realizzare un processo di apprendimento efficace e produttivo per tutti.

La maggior parte degli alunni che frequentano la nostra scuola provengono in genere da famiglie che seguono con attenzione e costanza i propri figli e hanno la consapevolezza del valore dell'istruzione, della sua importanza ai fini di un miglioramento materiale, ma anche qualitativo delle condizioni di vita.

Accanto a ciò, si evidenziano anche aspetti problematici relativi ad allievi che provengono da ambienti familiari svantaggiati da un punto di vista socio-culturale con ripercussioni negative sulle possibilità di emancipazione culturale e sociale dei ragazzi. Le famiglie evidenziano

anche l'esigenza di farsi partecipi delle problematiche adolescenziali per meglio rapportarsi con il figlio in crescita, per conoscere i suoi interessi primari e i suoi bisogni. Da qui emerge il bisogno di condividere in modo motivato e partecipe le regole e le norme della vita scolastica; infatti, stabilire da parte degli adulti, genitori e docenti, relazioni ricche e coinvolgenti con i ragazzi è una risorsa per superare le fragilità di quegli allievi che provengono da contesti familiari penalizzanti. Pertanto, la nostra scuola adotta linee di intervento flessibili e aperte alla realtà territoriale, con l'obiettivo di conseguire risultati positivi sia sul piano educativo che su quello didattico in un processo in itinere, sempre oggetto di monitoraggio, riflessione, aggiustamento rispetto alla sua ricaduta sul singolo alunno.

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza dichiarato dalle famiglie e' di livello medio; dall'analisi dei dati non ci sono studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale.

Vincoli

E' possibile riscontrare una piccola percentuale di casi di disagio di ordine socio-economico e culturale, pari al 5% circa sul totale della popolazione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Cogno Monzese e' stato tradizionalmente uno tra i comuni più' attivi nell'investire risorse economiche atte ad integrare gli stranieri che vi risiedono: in questo senso, il Comune si e' impegnato a colmare il divario tra i propri cittadini e quelli immigrati, benché' l'ultima Amministrazione sia attualmente in controtendenza: la scuola di lingua italiana per stranieri ha perso il sostegno dell'Amministrazione; - rimane vero che sul territorio sono presenti cooperative e associazioni che operano per favorire l'integrazione anche attraverso attività' di studio assistito (Joy-school, Creare primavera, Contrasti...).

Vincoli

La Regione Lombardia si trova ad avere un tasso di immigrazione più' alto della media nazionale (11.3 di media regionale vs 8.1 di media nazionale); in particolare, il comune della

città' di Cologno Monzese registra un tasso del 16,28% di popolazione immigrata sul totale della popolazione residente.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Attualmente i dati relativi alla situazione degli edifici del nostro Istituto non si discostano dalla media nazionale, per quanto riguarda: 1) il rilascio delle certificazioni, 2) la sicurezza degli edifici e 3) il superamento delle barriere architettoniche. Nell'anno scolastico 2015-2016 sono state realizzate opere di consolidamento e manutenzione straordinaria, che hanno riguardato sia l'edificio della Scuola Secondaria di Primo Grado, sia la Scuola dell'Infanzia di via Volta. Questi lavori hanno consentito al nostro Istituto di adeguarsi, per quanto riguarda l'immobile della Scuola Secondaria, alla recente normativa antisismica. - Tutti gli edifici dell'Istituto sono agevolmente raggiungibili dalla linea verde della metropolitana (fermata COLOGNO CENTRO) e sono serviti da linee di autobus che raggiungono i paesi circostanti Cologno Monzese. - Gli strumenti multimediali (L.I.M., PC) presenti nel nostro Istituto sono in linea con gli standard tecnologici. - I laboratori sono ben organizzati e attrezzati per le attività delle varie discipline. - L'Istituto è test center accreditato da AICA (patente europea di informatica).

Vincoli

Alcuni edifici presentano carenze per quanto riguarda la persistenza delle barriere architettoniche e necessitano di interventi di manutenzione straordinaria.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC" ALESSANDRO VOLTA"/COLOGNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8EH003
Indirizzo	VIA VOLTA 13 COLOGNO MONZESE 20093 COLOGNO MONZESE
Telefono	0225492649

Email	MIIC8EH003@istruzione.it
Pec	miic8eh003@pec.istruzione.it

❖ SC.DELL'INFANZIA VIA PASCOLI/CO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8EH01X
Indirizzo	VIA PASCOLI COLOGNO MONZESE 20093 COLOGNO MONZESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PASCOLI 5A - 20093 COLOGNO MONZESE MI

❖ SC.DELL'INFANZIA VIA VOLTA/COLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8EH021
Indirizzo	VIA VOLTA COLOGNO MONZESE 20093 COLOGNO MONZESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DALL ACQUA 6 - 22093 COLOGNO MONZESE MI

❖ SC.PRIMARIA-VIA PASCOLI-COLOGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8EH015
Indirizzo	VIA PASCOLI COLOGNO MONZESE 20093 COLOGNO MONZESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PASCOLI 5A - 20093 COLOGNO MONZESE MI

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	211
----------------------	------------

❖ **SC.PRIMARIA-VIA VESPUCCI-COLOGN (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8EH026
Indirizzo	VIA VESPUCCI,23 COLOGNO MONZESE 20093 COLOGNO MONZESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via VESPUCCI 23 - 20093 COLOGNO MONZESE MI
Numero Classi	14
Totale Alunni	282

❖ **SCUOLA MEDIA VIA VOLTA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8EH014
Indirizzo	VIA VOLTA 13 - 20093 COLOGNO MONZESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via VOLTA 13 - 20093 COLOGNO MONZESE MI
Numero Classi	23
Totale Alunni	529

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	4
	Informatica	6
	Multimediale	4
	Musica	1



	Scienze	3
	Aule con LIM	47
Biblioteche	Classica	4
Aule	Proiezioni	7
	SOSTEGNO	3
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Sala medica	
	Dormitorio	
	Ludoteca	
	Giardini	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	PC NELLE CLASSI	150

Approfondimento

RISORSE MATERIALI

MATERIALI	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
TV			



	2	6	0
VIDEOREGISTRATORE	2	11	0
COMPUTER	15	90	45
LIM		24	23
RETI WIFI		2	1
STAMPANTI	2	4	2
SCANNER	1 (ALL IN ONE)	1 (ALL IN ONE)	2
VIDEO PROIETTORE		3	4
REGISTRATORE	4	8	4
VIDEO CAMERA	1	2	1
FOTOCAMERA DIGITALE		1	
STRUMENTI MUSICALI	TRIANGOLI,SONAGLI, TAMBURELLI, MARACAS, LEGNETTI, PIATTI	TRIANGOLI, SONAGLI, TAMBURELLI, MARACAS, LEGNETTI, PIATTI	1 BATTERIA 2 TASTIERE 2 TRIANGOLI, SONAGLI, 15 TAMBURI+MARACAS, 10 LEGNETTI, PIATTI, 1 PIANOFORTE, 1



			METALLOFONO, 4 CHITARRE E 2 BASSI 2 CHITARRE ELETTRICHE 2 AMPLIFICATORI
LEGGII			40
IMPIANTO STEREO +CASSE ACUSTICHE	3 COMPLETI (+ 2 CASSE ACUSTICHE)	3 COMPLETI (+ 2 CASSE ACUSTICHE CON USB)	3
ATTREZZATURE PALESTRA	TAPPETINI, CANESTRI, PALLONI, CORDE, MATTONCINI DI LEGNO, CERCHI, KIT ALFABETIZZAZIONE MOTORIA	TAPPETINI, PLINTO, CANESTRI, CAVALLINA, TRAVE, PEDANA, PALLONI, CLAVETTE, SPALLIERE, QUADRO SVEDESE, ASSE DI EQUILIBRIO BLOCCHI BAUMANN, CONI, BACCHETTE, CERCHI, KIT ALFABETIZZAZIONE MOTORIA	5 PALLONI CALCIO 3 " RUGBY 25" PALLACANESTRO, 36" PALLAVOLO, 1" PALLAMANO, 1 " GINNASTICA CORRETTIVA, 20 CORDE; 5 PESI, 30 CLAVETTE; 3 MAZZE BASEBALL, 8 CONI; 17 CONETTI 26 PALLE MEDICHE DI SPUGNA, 3, RETI E PALI DA PALLAVOLO, 50 APPOGGI BAUMANN, 2 CESTI PER PALLONI 15 BASTONI PER CONI 30 BASTONI DA 120 CM



			11 BASTONI PLASTICA 90 CM
			4 BASTONI PLASTICA 110 CM 12 MAZZE UNIHOC + 2 PALLINE 1 CORDA PER SALTO IN ALTO
			4 RITTI PER RETI PALLAVOLO 1 BINDELLA METRICA (50 M) 2 VORTEX; 26 FUNICELLE
			12 PALLINE TENNIS; 20 PETTORINE
			2 CONTENITORI METALLICI PER PALLONE
			3 ARMADI
			1 COPPA
			1 MEGAFONO
			2 SEGNAPUNTI DA PALLAVOLO
			8 BIDONCINI PER CONTRAPPESO AI PALI I PALLAVOLO
			3 ARMADI
			3 COPPE
			1 MEGAFONO
			4 SEGNAPUNTI DA PALLAVOLO
			8 BIDONCINI PER CONTRAPPESO AI PALI D I PALLAVOLO



FOTOCOPIATRICI	1	2	2
GIOCHI COMPONIBILI	9		

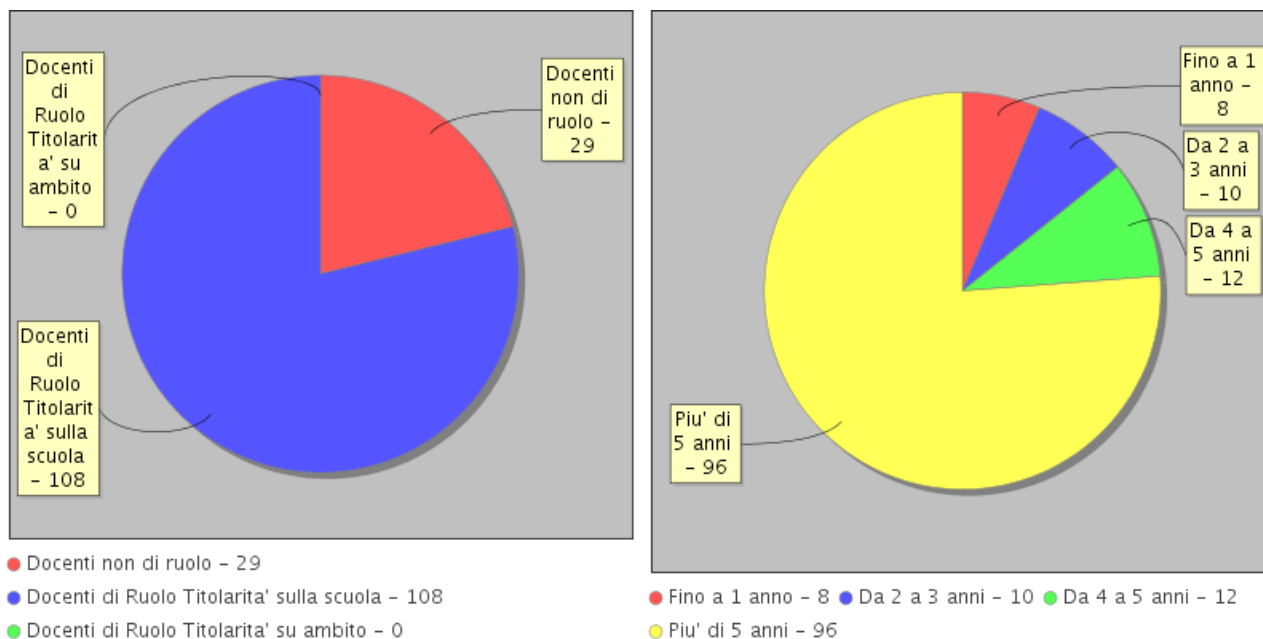
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	122
Personale ATA	25

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Nel nostro Istituto Comprensivo sono stati assegnati per l'anno scolastico 2018/2019 due docenti, come potenziamento dell'offerta formativa: un per la Scuola Primaria e uno per la Scuola Secondaria di Primo grado.

La scuola intende avvalersi di questo organico soprattutto per raggiungere le priorità e i traguardi definiti nel Rapporto di autovalutazione e nel Piano di Miglioramento:

- potenziamento delle ore di insegnamento L2 in orario curricolare (per la Scuola Secondaria di Primo grado)
- laboratorio di recupero/potenziamento in orario curricolare per la Scuola Primaria

Tra le funzioni che l'organico dovrà adempiere c'è anche quella delle supplenze.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Nella consapevolezza di vivere un momento storico, in cui profonde contraddizioni attraversano le società occidentali, espresse dai nuovi nazionalismi e fondamentalismi, e in un contesto territoriale articolato e non privo di elementi di complessità, quale quello di Cologno Monzese, l'Istituto Volta è convinto che la scuola e l'educazione rivestano un ruolo fondamentale: quella di aprire alla speranza per un futuro migliore. Sfida non facile, ma -per dirla con le parole di Bauman -, se è vero (e lo è) che ciascuna gamma di circostanze contiene alcune opportunità accanto ai pericoli, è anche vero che ciascuna di esse è piena sia di ribellione sia di conformismo. Non dimentichiamo che ogni maggioranza all'inizio era una minuscola, invisibile e impercettibile minoranza. E che perfino le querce centenarie provengono da ghiande ridicolmente minuscole.

*Da questo punto di vista, l'orizzonte progettuale dell'Istituto Volta è volto ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e a innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale della scuola del primo ciclo. A tale scopo, l'idea di scuola è quella di una scuola **aperta**, da intendersi quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che voglia e sappia garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione. La nostra scuola vuole avere, infatti, una forte connotazione di scuola **accogliente**: accogliere vuol dire riuscire a non far sentire estranee le persone,*



coinvolgerle nella vita scolastica secondo le loro possibilità, i loro interessi e i loro talenti. Tutto ciò si fonda su una dimensione strutturale fatta di passaggi progettati e di azioni concrete che, attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, ambiscono a far diventare la nostra scuola un luogo di incontro e di conoscenza aperto al territorio: non è un caso se il nostro Istituto è aperto tutti i giorni, anche nel pomeriggio, al di fuori dei normali tempi canonici della didattica, proponendo una serie di attività che hanno anche l'ambizione di riportare la scuola al centro della vita del quartiere.

L'Istituto Comprensivo Volta individua il perseguimento delle seguenti priorità come proprio orizzonte di senso progettuale:

- a. la costruzione di un generale clima positivo;*
- b. l'implementazione continua della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, che si traduca nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, al dialogo e all'ascolto, all'accettazione e al rispetto dell'altro nella sua differenza ed unicità irripetibile;*
- c. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità;*
- d. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo, che si rapporti all'età evolutiva degli allievi, fondandosi anche su una dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa nelle diverse discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, gli strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantirne il successo formativo e scolastico;*
- e. il raggiungimento dell'equità degli esiti e la valorizzazione delle eccellenze;*
- f. la prevenzione del disagio;*
- g. il contrasto alla dispersione e all'insuccesso scolastico e formativo.*

Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate tutte le risorse



umane, finanziarie e strumentali disponibili.

Si riassume nello schema sintetico che segue la risposta puntuale e articolata che la scuola propone rispetto ai bisogni formativi che l'analisi del contesto ha fatto emergere:

DOMANDA FORMATIVA	RISPOSTA DELLA SCUOLA
<i>Promuovere la continuità educativa tra i vari ordini di scuola</i>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> <i>Curricolo verticale</i><input type="checkbox"/> <i>Progetto continuità</i><input type="checkbox"/> <i>Progetto orientamento</i>
<i>Rispondere alle problematiche legate a situazioni di disagio</i>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> <i>Regolamento di Istituto</i><input type="checkbox"/> <i>Patti di corresponsabilità educativa</i><input type="checkbox"/> <i>Protocolli Inclusività</i><input type="checkbox"/> <i>Protocollo Accoglienza Alunni Adottati</i><input type="checkbox"/> <i>Progetti di potenziamento delle competenze sociali e civiche</i>
<i>Favorire la cultura dell'inclusione</i>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> <i>Progetto Accoglienza</i><input type="checkbox"/> <i>Progetto Intercultura</i><input type="checkbox"/> <i>Progetti Area Inclusività</i><input type="checkbox"/> <i>Progetti di potenziamento delle competenze sociali e civiche</i>
<i>Costruire percorsi che supportino gli alunni in</i>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> <i>Attività di recupero, potenziamento, consolidamento e approfondimento</i><input type="checkbox"/> <i>Partecipazione a concorsi</i>



<i>difficoltà</i> e valorizzino le eccellenze	<ul style="list-style-type: none">□ <i>Piani personalizzati di apprendimento</i>
Promuovere il benessere psico-fisico e sociale degli alunni	<ul style="list-style-type: none">□ <i>Progetti di educazione alla salute</i>□ <i>Progetto "Verso una scuola amica"</i>□ <i>Progetto "Scuola salute"</i>□ <i>Progetto "Star bene a scuola"</i>□ <i>Progetto Celiachia</i>□ <i>Progetto lo non me la fumo</i>□ <i>Progetto "Educazione all'affettività"</i>□ <i>Progetto "Artemisia"</i>
Stimolare il rispetto delle regole e il senso civico degli alunni	<ul style="list-style-type: none">□ <i>Progetto Raccontare la pace</i>□ <i>Progetto C'è chi dice no!</i>□ <i>Progetto Il consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi</i>□ <i>Progetto Viva la Costituzione</i>□ <i>Progetto Educare alla pace</i>□ <i>Progetto A scuola di legalità</i>□ <i>Progetto Stop al Bullo!</i>□ <i>Progetto Camminare sulla gambe di altri uomini</i>□ <i>Progetto Generazioni connesse</i>□ <i>Progetto Crescere ad arte nella legalità</i>□ <i>Progetto Educazione stradale</i>□ <i>Progetto Memoria storica</i>

PRIORITÀ E TRAGUARDI**Risultati Scolastici****Priorità**

Anno scolastico 2016/2017: conseguire maggiore equilibrio nella distribuzione dei livelli dei risultati all'Esame di Stato rispetto alle medie di riferimento: priorità raggiunta.

Traguardi

Anno scolastico 2016/2017: diminuire 2 punti percentuali la valutazione 6 con aumento della votazione 7. Incrementare del 2% la fascia del 10 e della lode. Traguardo raggiunto.

Priorità

...

Traguardi

...

Priorità

...

Traguardi

...

Priorità

...

Traguardi

...

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**Priorità**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica nella scuola Primaria e in quella Secondaria

Traguardi

Aumentare di 2 punti % la media dell'Istituto in italiano e in matematica.

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi



quinte della scuola primaria.

Traguardi

Misurazione della quota di riduzione delle percentuali di alunni della scuola primaria classi quinte collocati nei livelli 1 e 2 e dell'incremento di quelle di alunni collocati nei livelli 3,4 e 5.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare la qualità degli interventi per ridurre l'incidenza di casi problematici all'interno dell'Istituto

Traguardi

Diminuire del 2% il numero di alunni sospesi nella secondaria di primo grado.
Diminuire del 10% il numero di giudizi di comportamento PA/NA.

Risultati A Distanza

Priorità

...

Traguardi

...

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola si impegna in una progettualità costante mirata all'ottimizzazione di tutti i percorsi in vista del successo formativo. La progettualità formativa vuole rilevare le esigenze di ciascun alunno, progettare percorsi calibrati e controllare esiti e prodotti, adoperando metodologie diversificate e flessibili. Per tale motivo la progettualità nel nostro Istituto si articola su contenuti scelti sulle esigenze derivanti da problemi operativi concreti.

Pertanto l'Istituto *A. Volta* presenta i caratteri di un sistema organizzativo complesso, in continua sinergia col territorio, le sue istituzioni e le sue opportunità formative, in stretto collegamento con le famiglie, con le quali stipula un vero e



proprio contratto formativo ed organizzativo. La scuola utilizza in maniera unitaria le discipline, raccordandole organicamente ai fini della conservazione e del potenziamento dell'unità personale.

La nostra scuola, consapevole di rivestire un ruolo fondamentale per la costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, stabilisce, sulla base dell'analisi della realtà socio - culturale del bacino di utenza, obiettivi formativi trasversali che costituiscono fondamento e supporto per gli apprendimenti disciplinari. Essi hanno lo scopo di rispondere ai bisogni di tipo cognitivo e socio- affettivo degli alunni. Ciascun consiglio di interclasse e di classe, sulla base del contesto operativo, adeguerà e declinerà in modo più disteso i seguenti obiettivi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE PROGETTUALE NELL'AREA DEL RECUPERO /POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

Descrizione Percorso

Verifica dei progetti a fine anno scolastico mediante programmazioni condivise e compilazione di questionari elaborati per verificare la congruenza fra programmazione iniziale ed esiti finali al fine di migliorare la progettualità. Elaborazione dei risultati delle prove in tabelle e grafici, in modo da costituire



strumenti di lavoro utili per il monitoraggio e la programmazione successiva. Adottare un medesimo criterio di valutazione, prendendo come modello scientifico di riferimento il sistema valutazione INVALSI. Potenziamento dell'azione progettuale nell'area del recupero/potenziamento delle competenze (es. gruppi di livello per classi aperte, corsi curr./ extrac.) Segue tabella di sintesi delle azioni progettuali per area:

<i>Azioni progettuali recupero/potenziamento delle competenze</i>
<i>Area logico-matematica:</i>
Progetto Allena-mente;*
Progetto Successo formativo;*
Progetto Giochi matematici;*
Progetto Kangourou della matematica; *
Progetto L'ora del codice;*
Progetto Classi aperte;*
Progetto Cliccando si impara;*
Sperimentazione MODi
Progetto PON FSE Sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale **



<i>Area linguistica:</i>
Progetto Allena-mente;*
Progetto Successo formativo;*
Progetto CLIL;*
Progetto Conversazione lingua inglese scuola primaria e infanzia;
Giornalino Il Voltapagina;*
Biblioteca;*
Sperimentazione MODi
Progetto certificazione KET**;
Progetto potenziamento competenze lingua inglese Competenze di base 2° ed. PON FSE**;
Laboratorio recupero inglese**;
Progetto recupero italiano scuola secondaria**;
Progetto laboratorio italiano L2**
* in orario scolastico



**** in orario extrascolastico**

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Monitoraggio periodico della progettualità mediante l'elaborazione di questionari utili a verificare la congruenza tra finalità programmate ed esiti.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

...

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

...

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

...

"Obiettivo:" Analisi accurata dei risultati nelle prove per classi parallele (in ingresso e in uscita) per monitorare e migliorare l'efficacia delle azioni.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

...

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

...

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

...

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e

matematica nella scuola Primaria e in quella Secondaria

» "Priorità" [Risultati a distanza]

...

"Obiettivo:" Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

...

» "Priorità" [Risultati scolastici]

...

» "Priorità" [Risultati scolastici]

...

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica nella scuola Primaria e in quella Secondaria

» "Priorità" [Risultati a distanza]

...

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AREA LOGICO-MATEMATICA: CORSI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO; PROGETTO ROBOTICA; PROGETTO KANGOUROU DELLA MATEMATICA; PROGETTO ECDL PROGETTO SCACCHI; PROGETTO ALLENAMENTO; PROGETTO PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO; PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA LETTURA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti di lettere, lingue straniere, matematica, tecnologia, insegnanti scuola primaria posto comune, docenti sostegno, docenti Organico Potenziato.

Risultati Attesi

Miglioramento dei processi di apprendimento.

Incremento dei livelli di competenza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AREA LINGUISTICA: CORSI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO; PROGETTO CLIL; PROGETTO CORSO DI LATINO; POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (PON FSE); SPEAKING LAB PROJECT; CORSO PER LA CERTIFICAZIONE KET; GIORNALINO IL VOLTAPAGINA; BIBLIOTECA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti ATA Consulenti esterni

Responsabile

I docenti di lettere, lingue straniere, matematica, tecnologia, insegnanti scuola primaria posto comune, docenti sostegno, docenti Organico Potenziato; esperti esterni.

Risultati Attesi

Miglioramento dei processi di apprendimento.

Incremento dei livelli di competenza

❖ **MIGLIORARE LA QUALITÀ DEGLI INTERVENTI PER RIDURRE L'INCIDENZA DI CASI PROBLEMATICI.**

Descrizione Percorso

Vengono incrementate le azioni didattiche, curricolari ed extracurricolari, finalizzate al consolidamento delle competenze sociali e di cittadinanza per perseguire l'obiettivo di promuovere comportamenti adeguati e responsabili.

Segue scheda di sintesi delle attività progettuali afferenti l'area delle competenze sociali e di cittadinanza finalizzate al perseguimento del miglioramento della qualità degli interventi al fine di ridurre l'incidenza di casi problematici all'interno dell'Istituto

Progetto "Verso una scuola amica" (in collab. con l'Unicef)*
Progetto "Intercultura" *, **
Progetto "Scuola salute"*
Progetto "Star bene a scuola"*
Progetto" Educazione all'affettività"*
Progetto "Artemisia" *
Progetto Raccontare la pace*
Progetto C'è chi dice no! *



Progetto Il consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi*, **
Progetto il Parlamento degli studenti*
Progetto Viva la Costituzione*
Progetto Educare alla pace*
Progetto A scuola di legalità*
Progetto Stop al Bullo! *
Progetto Camminare sulle gambe di altri uomini*
Progetto Generazioni connesse
Progetto Crescere ad arte nella legalità*
Progetto Educazione stradale*
Progetto Memoria storica*, **
Progetti viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche*, **
<i>* in orario scolastico</i>
<i>** in orario extrascolastico</i>

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare la qualità degli interventi per ridurre l'incidenza di casi problematici all'interno dell'Istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Anno scolastico 2016/2017: conseguire maggiore equilibrio nella distribuzione dei livelli dei risultati all'Esame di Stato rispetto alle medie di riferimento: priorità raggiunta.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare la qualità degli interventi per ridurre l'incidenza di casi problematici all'interno dell'Istituto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO INTERCULTURA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile		
Prof.ssa Rascaglia Maria Rosa		
Risultati Attesi		

Promuovere la formazione di conoscenze atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture.

Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento ed arricchimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PER NON DIMENTICARE...

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Studenti	Docenti Studenti Associazioni

Responsabile

Prof.ssa Pantò Alessia

Risultati Attesi

- 1. Aumento della coscienza civica.
 2. Promozione di momenti di riflessione e confronto sul valore e sul rispetto della vita umana.
 3. Valorizzazione di sensibilità specifiche.
 4. Consapevolezza del proprio passato allo scopo di interpretare e comprendere il presente, con particolare riferimento alle guerre e alle loro conseguenze.
 5. Valorizzazione della capacità di analisi e di critica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto Comprensivo *A. Volta* vuole garantire un buon grado di innovazione nei percorsi di rilevazione della domanda formativa sociale ed individuale, nei percorsi organizzativi, in termini di progettazione, organizzazione dell'offerta formativa e, di conseguenza, nei percorsi valutativi dei processi formativi e dei risultati conseguiti. Ogni consiglio di classe, d'interclasse e d'intersezione si svolge, infatti, su schemi valutativi ed organizzativi elaborati in relazione agli elementi da focalizzare, rivisti ed aggiornati periodicamente per risultati formativi efficaci.

Il nostro Istituto si impegna a:

1. sperimentare tecniche didattiche più proficue. A tal fine alcune classi della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "A. Volta" hanno aderito alla Sperimentazione ministeriale "MODI" che ha preso avvio ufficialmente nel mese di settembre del a.s.2017-18 e si concluderà nell'a.s.2019-2020;
2. favorire un maggiore coinvolgimento tra i docenti nelle fasi di progettazione, didattica e valutazione;
3. ridurre la concentrazione delle valutazioni dell'Esame di Stato nella fascia più bassa. e a favorire la promozione delle eccellenze;
4. sviluppare una progettualità finalizzata al recupero/potenziamento delle 8 competenze chiave fissate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento (2006/962/CE);
5. elaborare un curriculum d'Istituto incentrato su obiettivi formativi trasversali che costituiscono il fondamento e il supporto per gli apprendimenti disciplinari;
6. superare la logica orizzontale di plesso e coltivare e rafforzare una logica verticale d'Istituto.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sperimentazione ministeriale "MODI":

La finalità più ampia a cui mira il presente progetto è quella di migliorare la qualità dell'offerta formativa di integrazione e inclusione destinata agli alunni con fragilità, con l'intento di renderla più efficace nel tempo e omogenea tra i diversi istituti, agendo anche sulle modalità di gestione e organizzazione delle risorse interne dell'organico dell'autonomia, tutto ciò nell'ambito del miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e l'innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva.

ALLEGATI:

SPERIMENTAZIONE MODI.pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

Migliorare l'Organizzazione Didattica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC.DELL'INFANZIA VIA PASCOLI/CO	MIAA8EH01X
SC.DELL'INFANZIA VIA VOLTA/COLO	MIAA8EH021

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC.PRIMARIA-VIA PASCOLI-COLOGNO	MIEE8EH015
SC.PRIMARIA-VIA VESPUCCI-COLOGNO	MIEE8EH026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA MEDIA VIA VOLTA	MIMM8EH014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La nostra scuola, consapevole di rivestire un ruolo fondamentale per la costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, stabilisce, sulla base dell'analisi della realtà socio - culturale del bacino di utenza, obiettivi formativi trasversali che costituiscono fondamento e supporto per gli apprendimenti disciplinari .

Essi hanno lo scopo di rispondere ai bisogni di tipo cognitivo e socio- affettivo degli alunni. Ciascun consiglio di interclasse e di classe, sulla base del contesto operativo, adeguerà e declinerà in modo più disteso i seguenti obiettivi.

1. OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

L'alunno:

- Prende coscienza della propria corporeità, attraverso un armonico sviluppo psico-fisico
- Socializza in modo equilibrato – Matura una personalità armonica
- Acquisisce un comportamento responsabile ed autonomo
- Acquisisce un metodo di studio personale e maturo, fondato sul ragionamento e sulla riflessione, più che su uno studio mnemonico.

2. OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

L'alunno:

- Autonomia di studio
- porta il materiale richiesto

- esegue i compiti affidati
- rispetta i tempi di consegna
- è fedele e costante negli impegni
- è concentrato nello studio
- individua le procedure necessarie per eseguire i compiti e organizza il proprio tempo di lavoro
- utilizza i suggerimenti per migliorare il proprio lavoro
- conduce esperienze di approfondimento e ricerca
- applica le capacità acquisite in nuove ricerche
- giunge ad elaborare un metodo di studio autonomo, corretto e funzionale

3. CAPACITÀ DI SCEGLIERE SULLA BASE DELLE PROPRIE ATTITUDINI

L'alunno:

- riconosce e corregge i propri errori
- individua e coltiva interessi personali
- supplisce alle proprie lacune ricorrendo a capacità di altri campi
- opera scelte personali consapevoli

4. CONOSCENZE E ABILITÀ PER L'UTILIZZO DEL SAPERE

L'alunno:

- riconosce e distingue gli argomenti, obiettivi e metodi propri delle singole discipline
- sa prendere appunti
- classifica gerarchicamente conoscenze e obiettivi
- utilizza la documentazione
- confronta le argomentazioni

- collega le conoscenze
- rielabora personalmente i contenuti
- si orienta nella multidisciplinarietà
- applica le conoscenze di una disciplina in campi diversi

5. DIVERSIFICAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

L'alunno:

- riconosce e utilizza i linguaggi propri delle singole discipline
- arricchisce consapevolmente il proprio vocabolario
- si accosta agli argomenti con attenzione storica (collegamento spazio-temporale)

ALLEGATI:

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC.DELL'INFANZIA VIA PASCOLI/CO MIAA8EH01X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC.DELL'INFANZIA VIA VOLTA/COLO MIAA8EH021

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC.PRIMARIA-VIA PASCOLI-COLOGNO MIEE8EH015

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SC.PRIMARIA-VIA VESPUCCI-COLOGNO MIEE8EH026
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA MEDIA VIA VOLTA MIMM8EH014
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

L'organizzazione del tempo scuola del nostro Istituto risponde ai bisogni delle famiglie degli alunni che frequentano la nostra scuola.

ALLEGATI:

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC" ALESSANDRO VOLTA"/COLOGNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo d'Istituto Il nostro Istituto Comprensivo, sulla base delle Indicazioni nazionali, individua le finalità che lo caratterizzano: • L'alunno è posto al centro dell'azione formativa; il principio ispiratore primario è infatti l'attenzione allo studente come persona, considerata nella sua unicità e originalità; sono garantite qualità e pari opportunità. • Le scelte formative e didattiche sono tese al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di conoscenza, identità e socializzazione; orientamento, comunicazione e padronanza dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio- culturale; bisogni di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto. Le attività si concretizzano in un'ampia offerta volta sia al recupero delle fragilità che al potenziamento delle eccellenze (CLIL, KET, ECDL, Latino, etc.). Vengono attivati percorsi curricolari ed extracurricolari che contribuiscono a rispondere alle esigenze di ciascuno e a valorizzarne le caratteristiche anche attraverso sperimentazioni didattiche (M.O.Di, classi aperte, etc). • La progettazione delle situazioni formative privilegia un apprendimento attivo, attraverso forme di coinvolgimento degli allievi, di responsabilizzazione e di motivazione, su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno, attraverso anche l'utilizzo di strumenti e software

digitali (LIM, Apps di Google, etc.). Grande importanza viene attribuita alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, intesi come modalità privilegiata di apprendimento tramite l'osservazione e l'esperienza diretta. E' presente un percorso formativo unitario di continuità con la scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado (vedi curriculum verticale allegato). • L'Istituto promuove, inoltre, forme di personalizzazione della didattica, in particolare laddove si presenti un Bisogno Educativo Speciale. Nell'ambito delle proprie attività di programmazione annuale definisce l'area complessiva dei bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto, per articolare un Piano annuale per l'Inclusione. • L'Istituto è inserito nelle comunità locali, ne condivide i problemi e le risorse e cerca alleanza e collaborazione con le famiglie anche riguardo alle scelte educative, aderendo ai progetti proposti da: Comune, Associazioni, altri enti locali ed istituzionali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni è progressivo e continuo, quindi la progettazione di un unico Curricolo verticale facilita il raccordo tra il Primo e il Secondo Ciclo del sistema di istruzione (cfr. Allegato "Curricolo Verticale").

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE 2019-2022.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza Per competenze di cittadinanza si intendono le competenze fondamentali per tutti i cittadini senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale che in quella lavorativa. Realizzare nel concreto le competenze chiave di cittadinanza significa promuovere e garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli alunni, anche mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità. Il nostro istituto si impegna a sviluppare tali competenze non solo attraverso l'apporto delle discipline ma anche la realizzazione di iniziative e progetti curriculari ed extracurriculari, dei quali segnaliamo i seguenti a mero titolo esemplificativo: - imparare a imparare □ "Promuovere il Successo Formativo" - progettare □ Giornalino scolastico - comunicare □ Educazione all'affettività, Cliccando s'impara, Programma il futuro - collaborare e partecipare □ Classi Aperte, Progetto Accoglienza, Mini Guide - agire in modo autonomo e responsabile □ Educazione Ambientale "Ambientiamoci",

Educazione Stradale - risolvere problemi □ Coding - individuare collegamenti e relazioni □ Educazione alla Memoria, Progetto Legalità - acquisire e interpretare informazioni □ Generazioni connesse (cyberbullismo) In generale, infine, la nostra scuola si impegna per le seguenti finalità: A) implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli alunni e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie di cooperative learning e peer to peer; B) stimolare il dialogo interculturale e intendere come valore aggiunto la presenza di alunni portatori di cultura e tradizioni differenti; C) proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita; D) consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CLASSI APERTE -SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

Obiettivi generali: suscitare la motivazione attraverso una didattica laboratoriale; superare l'ottica della propria classe/propri alunni; favorire la socializzazione ed il confronto tra alunni/docenti di classi diverse Area linguistica: Italiano - Potenziare la capacità di comprensione ed interpretazione di testi di vario tipo; - potenziare la capacità di analisi-sintesi e di confronto delle conoscenze acquisite; - approfondire la capacità di riflessione linguistica- arricchire il lessico. Latino -Apprendere gli elementi base della lingua latina; - consolidare l'acquisizione delle strutture logico-linguistiche della lingua italiana; - comprendere la derivazione della lingua italiana dalla lingua latina; -arricchire il lessico. Area scientifica: Geogebra: potenziare le competenze informatiche; avviare ad uno studio sistematico della geometria attraverso un primo approccio concreto mediato dalle tecnologie informatiche PowerPoint: potenziare le competenze informatiche; affrontare argomenti di studio con un approccio più operativo; imparare a lavorare in gruppo Robotica: avvicinare gli studenti al mondo della ricerca; abituarli al metodo sperimentale; stimolare le capacità' di schematizzare, descrivere"problemi", utilizzare codici sintetici e condivisi; - promuovere un atteggiamento attivo basato sull'osservazione e sulla scoperta Scacchi: sviluppare

autonomia di giudizio, delle proprie scelte e l'assunzione di responsabilità; favorire l'accettazione ed il rispetto delle regole, la socializzazione, il controllo emotivo; avviare al problem solving

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali: suscitare la motivazione attraverso una didattica laboratoriale; superare l'ottica della propria classe/propri alunni; favorire la socializzazione ed il confronto tra alunni/docenti di classi diverse
 Area linguistica: Italiano - Potenziare la capacità di comprensione ed interpretazione di testi di vario tipo; - potenziare la capacità di analisi-sintesi e di confronto delle conoscenze acquisite; - approfondire la capacità di riflessione linguistica- arricchire il lessico. Latino –Apprendere gli elementi base della lingua latina; – consolidare l'acquisizione delle strutture logico-linguistiche della lingua italiana; – comprendere la derivazione della lingua italiana dalla lingua latina; -arricchire il lessico. Area scientifica: Geogebra: potenziare le competenze informatiche; avviare ad uno studio sistematico della geometria attraverso un primo approccio concreto mediato dalle tecnologie informatiche PowerPoint: potenziare le competenze informatiche; affrontare argomenti di studio con un approccio più operativo; imparare a lavorare in gruppo Robotica: avvicinare gli studenti al mondo della ricerca; abituarli al metodo sperimentale; stimolare le capacità' di schematizzare, descrivere"problemi", utilizzare codici sintetici e condivisi; - promuovere un atteggiamento attivo basato sull'osservazione e sulla scoperta Scacchi: sviluppare autonomia di giudizio, delle proprie scelte e l'assunzione di responsabilità; favorire l'accettazione ed il rispetto delle regole, la socializzazione, il controllo emotivo; avviare al problem solving

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE - SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

Attività' di conversazione tramite l'utilizzo di video, immagini, giochi didattici, canzoni, pair work e group work

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento delle abilità linguistiche orali: saper capire ascoltando, saper parlare
- Potenziamento lessicale □ Saper interagire in lingua straniera

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO CLIL- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

- Presentazione dei contenuti concordati attraverso la tecnica del CLIL □ Utilizzo di video, immagini, materiale autentico, giochi didattici, pair work e group work, role play, problem solving, tutti stimoli che inducano gli alunni a essere co-protagonisti nel processo di apprendimento

Obiettivi formativi e competenze attese

- Portare innovazione nell'insegnamento del curricolo □ Potenziare la Lingua Inglese sia orale che scritta □ Ampliare il lessico attraverso l'uso di termini specifici □ Migliorare la competenza linguistica □ Approfondire contenuti disciplinari

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO SPEAKING LAB PROJECT- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

Attività di conversazione

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento delle abilità linguistiche orali: saper capire ascoltando, saper parlare
- Potenziamento lessicale □ Saper interagire in lingua straniera

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO KET- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

□ Attività didattiche specifiche per il ket □ simulazione dell'esame

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Potenziamento orale e scritto della lingua inglese □ Preparazione all'esame KET (Key English Test) ,livello A2/B1 di conoscenza e competenza della lingua inglese secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento □ Sviluppo delle quattro abilità linguistiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO "THEATRINO" IN LINGUA INGLESE- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

Ogni intervento comprende uno show + workshop in lingua inglese con animatori /attori madrelingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare la comprensione e la pronuncia dei partecipanti utilizzando un contesto di apprendimento stimolante e divertente
- Aumentare la consapevolezza interculturale
- Motivare gli studenti a esprimersi in inglese
- Coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CORSO DI LATINO- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

□ Esercitazioni di analisi logica; □ lettura, analisi e traduzione di vocaboli, frasi e brevi testi semplici in Latino; confronto tra fonologia e strutture della lingua italiana e latina

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Apprendere gli elementi di base della lingua latina; □ consolidare l'acquisizione delle strutture logico-linguistiche della lingua italiana; □ comprendere la derivazione della lingua italiana dalla lingua latina; □ arricchire il lessico

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**❖ VERSO UNA SCUOLA AMICA (ATTIVITA' PROMOSSA DALL'UNICEF)- SCUOLA
SECONDARIA 1^ GRADO**

Attività laboratoriali per realizzare un monitoraggio sull'effettività dei diritti del proprio contesto educativo e di vita - la scuola, il quartiere, la città

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a partecipare (per realizzare uno dei diritti più innovativi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza)

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO INTERCULTURA- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

Laboratori di alfabetizzazione di livello 0 e I livello: docenti della scuola. 4 Laboratori di alfabetizzazione tenuti dalla Cooperativa Progetto Integrazione Mediatore linguistico

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la formazione di conoscenze atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture. Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**Approfondimento**

Il progetto è finanziato dal MIUR , secondo l'art. 9 del C.C.N.L , che prevede misure

incentivanti per le scuole in aree a rischio e/o a forte processo immigratorio. I 4 laboratori di alfabetizzazione di livello 0 e I livello tenuti dalla Cooperativa Progetto Integrazione sono finanziati dal settore Pubblica Istruzione del Comune di Cologno Monzese

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione i laboratori di alfabetizzazione di livello 0 e I livello durano tutto l'anno scolastico. Invece i laboratori di alfabetizzazione tenuti dalla Cooperativa Progetto Integrazione hanno una durata triennale.

Mediatore linguistico: durata triennale

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

□ Accoglienza alunni e genitori da parte del Dirigente scolastico o suo delegato. □ Formazione dei gruppi classe che si recano nelle loro aule accompagnati dagli insegnanti (secondo l'orario di servizio) □ Presentazione dei docenti del Consiglio di Classe. □ Discorso introduttivo sull'organizzazione scolastica, i progetti, le finalità educative □ Esposizione delle regole organizzative. □ Presentazione da parte degli insegnanti del Progetto educativo, del Piano dell'Offerta Formativa e del regolamento di Istituto; □ Conoscere gli spazi, le strutture, le regole, gli organismi della scuola e le relative funzioni. □ Presentare se stessi, esternare le proprie emozioni. □ Attuare una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe. □ Compilazione schede di accoglienza : "Mi descrivo" □ Uscita didattica sul territorio della Città di Cologno Monzese (entro il primo mese di lezione) per conoscerne i luoghi storicamente e culturalmente significativi. □ Presentazione di schede e strumenti utili nelle attività finalizzate alla conoscenza di se stessi, degli altri e dell'ambiente

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto consiste nell'attuazione di specifiche attività atte a favorire l'integrazione, la conoscenza e lo "stare bene insieme". Sentirsi a proprio agio in un ambiente nel quale ciascuno riesca a crescere, esprimendo se stesso e relazionandosi con gli altri in modo corretto e costruttivo, significa, quindi, "star bene a scuola".

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

**❖ GIORNALINO SCOLASTICO - SCUOLA INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA
SECONDARIA 1^ GRADO**

Produzione di articoli e testi a tema, immagini e illustrazioni, organizzazione del giornale on-line Il lavoro nei due plessi sarà curato dalle docenti Bacci e Di Tora per la scuola secondaria e dalle maestre per la scuola Primaria e Infanzia. La realizzazione del prodotto informatico sarà curata dagli alunni e dagli insegnanti di informatica. Realizzazione di un servizio giornalistico negli studi di una nota testata giornalistica e televisiva di Milano. Proiezione del video realizzato dai ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Sviluppare curiosità e interesse rispetto alla realtà in cui vivono gli alunni e saper comunicare in modo efficace utilizzando linguaggi di diverso tipo □ Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e collaborare alla realizzazione di un prodotto; □ Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica □ Sviluppare abilità specifiche (linguistiche, logiche, informatiche...). □ Fare un'esperienza interattiva realizzando un proprio servizio giornalistico. □ Aiutare le nuove generazioni ad esprimere il proprio potenziale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Informatica

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

□ Proposta agli alunni di letture, film, questionari e test come strumento per riflettere sui propri interessi ,attitudini , capacità. □ "Giornata dell'orientamento": presso la nostra sede incontro degli alunni con insegnanti degli Istituti superiori presenti sul territorio , per una corretta informazione sugli indirizzi, programmi di studio e sbocchi professionali. □ Distribuzione del materiale informativo fornito dalle scuole superiori □ Comunicazione ai ragazzi ed alle famiglie delle date degli Open Day organizzati dai singoli Istituti del territorio □ Proposta agli alunni delle classi seconde e terze ed alle famiglie della giornata dedicata all'orientamento organizzata dal Comune di Cologno M.se il 27 ottobre presso il Palazzetto dello Sport. □ Partecipazione eventuale a laboratori presso gli Ist. Superiori □ Per gli alunni di seconda incontro, nel secondo

quadrimestre, col prof. Dell'Oro già orientatore per il Comune di Milano. □ Per i genitori degli alunni di seconda proposta dell'incontro col prof. Dell'Oro organizzato dal Comune di Cologno M.se □ Per gli alunni di terza proposta di adesione all'iniziativa "La mia scelta scolastica" promossa dal CROSS dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Favorire la conoscenza di sé dei propri interessi e aspirazioni. □ Valutarsi e valutare il proprio rendimento scolastico. □ Far emergere, con il singolo ragazzo, elementi che contribuiscano ad operare una scelta scolastica realistica e consapevole in vista di un progetto di vita professionale. □ Favorire la costruzione di criteri per operare scelte consapevoli. □ Fornire un aiuto, formativo e informativo, agli alunni in vista di una scelta consapevole □ Utilizzare fonti di informazione diverse. □ Fornire conoscenze relative al mondo del lavoro. □ Accompagnare genitori e alunni nella scelta dell'indirizzo scolastico da intraprendere. □ Contrastare e ridurre la dispersione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO RECUPERO DI ITALIANO- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

Le attività di studio sono finalizzate a : □ consolidare il metodo di lavoro □ promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica □ sviluppare la fiducia in sé □ realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'area umanistica

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Recuperare le competenze minime □ promuovere il consolidamento delle competenze trasversali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO BIBLIOTECA - SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

catalogazione dei volumi Prestito librario

Obiettivi formativi e competenze attese

La presenza di una biblioteca nella scuola rappresenta un valido supporto per: 1. sostenere e conseguire gli obiettivi educativi definiti nel progetto educativo e nel curricolo; 2. sviluppare e sostenere negli alunni l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche per tutta la vita. 3. Promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica. 4. favorire le abilità di studio. 5. migliorare le competenze di lettura e scrittura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Interno
-------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **UN LIBRO..... CIBO PER LA MENTE (LIBRIAMOCI) - SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

□ Leggere testi di letteratura per l'infanzia, sia a voce alta che in lettura silenziosa ed autonoma, esprimendo giudizi personali □ Leggere i testi proposti e usare opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione; sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie, confrontare informazioni

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Sviluppare la capacità di ascolto di testi □ Sviluppare la capacità di lettura, di analisi, di sintesi di testi di vario tipo □ Destutturazione delle storie lette o ascoltate per cogliere gli elementi propri del testo. □ Caratterizzazione dei personaggi e degli ambienti □ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo - □ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ' TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA - SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

□ Visita degli ambienti della scuola secondaria □ Partecipazione degli alunni di quinta della scuola primaria ad attività laboratoriali tenute da docenti con la collaborazione degli alunni della secondaria □ Colloqui tra docenti dei due ordini di scuola per scambio di informazioni riguardanti gli alunni di quinta

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Creare un percorso che favorisca il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria □ Valorizzare gli elementi di continuità tra i due ordini di scuola □ Familiarizzare gli alunni della scuola primaria accompagnati dalle maestre con gli spazi, alunni e docenti della scuola secondaria □ Sviluppare la cooperazione tra i ragazzi dei due ordini di scuola □ Favorire la formazione di classi equilibrate

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO FLESSIBILITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DELL'IMPIEGO DELLE RISORSE PROFESSIONALI - SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

□ Predisposizione di tabelle contenente il monte ore da recuperare □ per ciascun docente □ Aggiornamento mensile del tempo residuo nel corso dell'anno scolastico □ Presentazione all DS delle proposte di recupero ore tramite progetto ed inserire le ore da decurtare □ Raccolta ed elaborazione dati sulla distribuzione e l'utilizzo delle ore di recupero nelle varie attività previste

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Strutturazione flessibile del monte ore attraverso la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria (fermi restando l'orario obbligatorio annuale complessivo e gli orari di servizio dei docenti previsti dalla legge); □ Programmazione del tempo residuo per attività didattiche finalizzate alla personalizzazione del curriculum attraverso le seguenti modalità: 1. Co-docenze, secondo le modalità organizzative dei gruppi di apprendimento, per lo svolgimento, in contemporaneità, di attività di recupero – approfondimento; 2. Attività di co-docenza, per la realizzazione di particolari progetti didattici di tipo interdisciplinare (max 2 per classe); 3. Attività di docenza individuale sulla classe o su gruppi di apprendimento

costituiti da alunni della stessa classe per lo sviluppo di particolari attività previste dalla programmazione curricolare: attività di recupero e attività di sviluppo delle eccellenze; 4. Attività di docenza per la realizzazione di particolari progetti di istituto da proporre ad alunni di classi diverse, per esempio: corso di latino, progetto giornalino scolastico, progetto coro di istituto, ecc. ... (in orario extracurricolare); 5. Attività di tipo laboratoriale, per gruppi di classi parallele, per la realizzazione di attività che rispondono ad interessi particolari, per l'apprendimento di tecniche specifiche; 6. Svolgimento di interventi didattici di tipo integrativo – compensativo: corsi di recupero, anche per studenti che sono stati assenti per giustificati motivi per periodi lunghi e/o ricorrenti (in orario extracurricolare); 7. Attività di personalizzazione dell'insegnamento a sostegno degli apprendimenti degli studenti con Bisogni Educativi Speciali; 8. Attività di alfabetizzazione degli studenti stranieri di recente immigrazione; 9. Attività didattiche svolte all'esterno della scuola durante viaggi di istruzione di almeno due o più giorni; 10. Attività didattiche preparatorie e/o di supporto all'organizzazione di particolari iniziative e manifestazioni organizzate dall'Istituto o alle quali l'Istituto partecipa; 11. Supplenze. □ Ricaduta positiva sugli obiettivi da raggiungere stabiliti nell'ambito del POF

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO JOY SCHOOL- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

Grazie al supporto e alle competenze di un team di professionisti e di volontari formati, i ragazzi riusciranno a vivere positivamente il loro percorso formativo affrontando le eventuali difficoltà. Il team di esperti lavora con i ragazzi attraverso programmi di recupero mirati, concordati con i docenti dei singoli alunni

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire la dispersione scolastica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LA NUOVA ECDL BASE LA PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER - SCUOLA SECONDARIA**

1^ GRADO

Classi prime: Computer essentials Online essentials Classi seconde: Online essentials Word processing Classi terze: Spreadsheets

Obiettivi formativi e competenze attese

Certificare le competenze informatiche utilizzando come riferimento l'organizzazione della nuova ECDL, come proposta dall'ente organizzatore AICA. Dopo aver superato gli esami relativi ai quattro moduli elencati nella successiva sezione "Descrizione dell'attività", l'alunno consegnerà la patente del computer ECDL BASE. Gli esami si svolgeranno in sede, poiché la nostra scuola è ECDL Test Center.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

 ❖ **KANGOUROU DELLA MATEMATICA- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO - SCUOLA PRIMARIA**

Gara matematica della categoria "Pre- Ecolier" (classi terze scuola primaria) Gara matematica della categoria "Ecolier"(classi quarte scuola primaria) Gara matematica della categoria " Benjamin"(classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado)

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze; Indirizzare gradualmente gli alunni verso il metodo razionale Favorire negli alunni lo sviluppo della capacità di produrre pensiero attraverso l'attività di risoluzione di problemi non di routine, guidandoli nella ricerca di strategie diverse Sviluppare capacità logiche Creare un clima stimolante di competizione agonistica, anche in ambito matematico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

ENTE DI RIFERIMENTO: Università degli studi di Milano- Dipartimento di Matematica

❖ PROGETTO SCACCHI- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

□ Esposizione teorica su scacchiera magnetica; □ Esercizi finalizzati allo sviluppo/potenziamento di una strategia di gioco □ Partite simultanee tra alunni

Obiettivi formativi e competenze attese

Il gioco degli scacchi contribuisce a formare gli schemi mentali che concorrono a sviluppare, mediante costruzioni logiche, i quadri concettuali seguenti: □ autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di responsabilità □ inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo □ utilizzazione di tutti i canali di comunicazione oltre quello verbale e sviluppare un'appropriata metodologia. □ organizzazione di forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco favorendo l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale □ maturare le proprie capacità di azione diretta di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE (I.D) - SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

I contenuti e le attività sono relativi alle programmazioni della classe di appartenenza secondo quanto stabilito dal POF

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Garantire il diritto allo studio □ Prevenire l'abbandono scolastico □ Mantenere una comunicazione continua tra alunno in terapia e la scuola di appartenenza □ Stabilire una sinergia tra il progetto educativo e quello terapeutico □ soddisfare il bisogno di apprendere conoscere e comunicare dell'alunno □ garantire il benessere globale dell'alunno attenuando il disagio e favorendo la relazione con i compagni di classe

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PER NON DIMENTICARE.....- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

Classi prime Riflessione sulle "leggi razziali non scritte": le discriminazioni nella vita quotidiana (bullismo, pregiudizi e stereotipi nei confronti degli immigrati, violenza di genere...) Consigli di lettura: F. Gatti, "Viki che voleva andare a scuola" – F. D'Adamo, "Ismael che ha attraversato il mare". La visione in classe del film "Corri ragazzo corri" (2013) di Pepe Danquart e del video realizzato da Teresa Mannino per Emergency sull'immigrazione <https://www.youtube.com/watch?v=dtP2qOeFpVw> Classi seconde Mappatura dei campi di concentramento in Italia e l'analisi delle leggi razziali emanate in Italia durante il Fascismo. Un excursus sulla discriminazione dello straniero nella storia: dall'impero romano all'emigrazione italiana del primo Novecento. Viaggio di istruzione di 1 (o 2) giorno/i: Trieste, Risiera di San Sabba; visita guidata di mostre inerenti l'argomento. La visione in classe dei film: "Schindler's List" (1993) di S. Spielberg o "Vento di primavera" (2010) di Rose Bosch. Classi terze Progetto, in collaborazione con esperto esterno, da svolgersi nelle singole classi, per la durata di n.2 ore, in cui viene riportata, attraverso la drammatizzazione, la testimonianza di un sopravvissuto al campo di sterminio di Mauthausen. Approfondimenti sulla storia contemporanea, con particolare riferimento a: conflitto nella ex-Jugoslavia (persecuzioni etniche, strage di Srebrenica, campo di concentramento vicino a Prijedor, fosse comuni nella miniera di Omarska); i campi di sterminio femminili (per es. Ravensbrück); la figura del tiranno nella storia per sottolineare il concetto di autocrazia. Incontro con i testimoni delle Foibe. Visita al Binario 21 Viaggio a Mauthausen di 3 giorni guidato da un esperto. La visione, in classe, del film "L'onda" (2008) di Dennis Gansel sul concetto dell'autocrazia e la sua attualità; documentario "Nazirock" a cura di Claudio Lazzaro, edito da Feltrinelli

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Conoscenza degli eventi storici che hanno contrassegnato la storia moderna e contemporanea. □ Aumento della coscienza civica. □ Promozione di momenti di riflessione e confronto sul valore e sul rispetto della vita umana. □ Valorizzazione di sensibilità specifiche. □ Consapevolezza del proprio passato allo scopo di interpretare e comprendere il presente, con particolare riferimento alle guerre e alle loro conseguenze. □ Valorizzazione della capacità di analisi e di critica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ A SCUOLA DI LEGALITÀ'- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

Il tema della legalità è centrale nell'esperienza educativa e trasversale ad ogni disciplina. La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la Costituzione della Repubblica italiana sono testi fondamentali per l'acquisizione della competenza di cittadinanza. I tempi e le modalità dell'approfondimento di questi testi non sono oggetto del presente progetto ma ne sono la necessaria premessa. Di seguito vengono forniti suggerimenti per favorire la riflessione su alcune tematiche specifiche:

□ Regole per stare bene insieme □ Le regole del gioco, il gioco delle regole: lo sport □ Il codice della strada □ Le regole nel lavoro □ La giustizia: carceri/mafia a) Occasioni di incontro: - visita ad una caserma/questura (V Primaria/1^Media); - incontro con i Vigili urbani (2^Media, progetto comunale); - incontro con un magistrato (3^Media, progetto comunale); - incontro con detenuti (3^Media, in collaborazione col carcere di Bollate) - incontro-testimonianza con un atleta (2^Media) b) Letture in classe o a casa di testi, tra i quali si suggeriscono in particolare: G.Colombo, Sulle regole G.Colombo, La Costituzione spiegata ai ragazzi Fondazione Progetto Legalità, La costituzione raccontata (d)ai ragazzi. Percorsi per l'educazione alla convivenza civile L.Garlando, Per questo mi chiamo Giovanni L.Garlando, Camilla che odiava la politica F.Gatti, Viki che voleva andare a scuola L. Garlando, 'O maé. Storia di judo e di camorra R. Perrone, Banana Football Club F. Appel, Pesi massimi: storie di sport, razzismi, sfide S. Gandolfi, Io dentro gli spari Pubblicazioni di "Ristretti orizzonti", (rivista di detenuti):Se sbagli...ti cancello; Spezzare la catena del male A.Nicaso, La mafia spiegata ai ragazzi A. Ferrara, Ero cattivo c) Visione di film, tra cui si suggeriscono: C. Th Torrini, Iqbal P.Bianchini, Il sole dentro J.G.Avildsen, Karate Kid. Per vincere domani T. Freudenthal, Diario di una schiappa G.Davis, Lion Ficarra e Picone, L'ora legale P.Diliberto, La mafia uccide solo d'estate; In guerra per amore S.Soderbergh, Erin Brockovich M.T.Giordana, Quando sei nato non puoi più nasconderti; M.T.Giordana, I cento passi A.Faenza, Alla luce del sole N.Campiotti, Sarà un paese S. Grobler, Lezione di sogni, 2011 G. O' Connors, Miracle (2004) d) attività progettuali integrate: 1. W la Costituzione 2. Camminare sulle gambe degli altri uomini 3. Stop al bullo 4. Artemisia 5. C'è chi dice no 6. Educazione stradale consapevole 7. Crescere ad arte nella legalità (patrocinato dal Questore della Camera dei Deputati D'Ambrosio e dal MIUR) 8. Scuolamica (promosso dall'UNICEF)

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Promuovere il rispetto delle regole e dei valori della cittadinanza; □ Acquisire coscienza dello scopo della regola (Regolamento di classe, Regolamento di Istituto, Codice della Strada, Costituzione italiana...), della legge, nei diversi ambienti e momenti di vita; □ Sviluppare un'ottica socio-morale critica nei confronti dei propri comportamenti □ Comprendere l'importanza basilare del rispetto delle regole, degli altri e del sé all'interno della pratica sportiva □ Promuovere contesti di dialogo e confronto che tengano in considerazione i bisogni (sia quelli più profondi che quelli meno visibili) e il rispetto delle persone (compagni, docenti, operatori della scuola, genitori) sia dal punto di vista etico che relazionale; □ Agire nell'ottica della prevenzione del disagio e della microcriminalità; □ Sviluppare la capacità di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale quali cittadini e soggetti capaci di operare scelte corrette e civili; □ Accrescere il rispetto del patrimonio comune e la consapevolezza che i beni, i servizi pubblici e il patrimonio artistico e paesaggistico sono una ricchezza collettiva da salvaguardare e difendere dal degrado e dall'abuso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ IL TEATRO COME STRUMENTO ESPRESSIVO DI COMUNICAZIONE E COESIONE SOCIALE- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

□ Scelta dei testi da trasformare in copione teatrale □ Caratterizzazione degli ambienti e dei personaggi aiutandosi con il gesto e l'espressione del volto □ Ideazione di un testo da drammatizzare, □ Scelta di musiche e colonne sonore adeguate alla rappresentazione teatrale □ Scelta, reperimento e classificazione dei materiali. □ Realizzazione dei personaggi e degli ambienti, costumi, maschere e scenari. □ Saggio-spettacolo all'Open Day di fine anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Approfondire la conoscenza di sé □ Migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri □ Sviluppare capacità comunicative più adeguate ed efficaci □ Acquisire una maggiore capacità di autocontrollo, rispettando le regole □ Socializzazione □ Capacità di lavorare in gruppo superando i disagi □ Integrazione di alunni di classi diverse □ Integrazioni di alunni con BES □ Valorizzazione della spontaneità e creatività □ Valorizzazione dell'espressività corporea e mimico - gestuale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Teatro

**❖ PROGETTO DI PROMOZIONE DEL BEN-ESSERE E DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE -
SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

- Primo incontro: "Mi guardo allo specchio: verso una nuova identità": - Aumentare e/o consolidare la consapevolezza circa il cambiamento adolescenziale, in tutte le dimensioni dell'identità - Creare occasioni di confronto e condivisione nel gruppo, circa i vissuti e l'immaginario relativo ai cambiamenti adolescenziali, a partire dal cambiamento puberale • Secondo incontro: "M'ama non m'ama" - Esplorare l'immaginario del gruppo circa le relazioni di coppia - Riflettere sulle prime "cotte", sull'innamoramento e sui rapporti sessuali • Terzo incontro: "Incontro medico-sanitario" Aumentare e/o consolidare le conoscenze circa: - l'anatomia e la fisiologia degli apparati genitali - i cambiamenti corporei relativi alla fase puberale - le fasi e i possibili problemi connessi con la fertilità, la gestazione, il parto - le malattie sessualmente trasmesse, la tipologia e le diverse funzioni dei sistemi contraccettivi • Quarto incontro: "Chi porta i pantaloni?" - Favorire maggiore consapevolezza dell'immaginario adolescenziale circa i ruoli di uomo e donna nella società - Favorire processi di proiezione nel futuro rispetto all'identità sessuale nella società

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere una maggior consapevolezza sul processo di costruzione di un'identità adulta nei suoi diversi aspetti - corporei, emotivi, affettivo-relazionali e sociali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ CORSO DI FLAUTO DOLCE SOPRANO- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

- Creazione di un gruppo misto formato da alunni provenienti dalle varie classi □ Studio guidato di brani musicali strumentali di vari stili e generi □ prepararsi adeguatamente per il "Saggio di musicale Finale" con le classi parallele "Terze", che si

svolgerà presso il Cine-Teatro "Peppino Impastato" del comune di Cologno Monzese l'ultimo sabato di scuola dell'anno scolastico.-

Obiettivi formativi e competenze attese

□ promuovere la partecipazione attiva degli alunni all'esperienza della musica intesa come forma di linguaggio e comunicazione. □ allargare l'orizzonte culturale, attraverso lo studio guidato di un vasto repertorio strumentale che sia anche testimonianza di diversi contesti socio- storico-culturali. □ creare un'attenzione più consapevole al "fatto sonoro" per operare scelte personali di ascolto in base ad un proprio "gusto estetico" libero ed indipendente dalle "mode momentanee". □ eseguire brani musicali con lo strumento musicale didattico "flauto dolce soprano". □ saper eseguire autonomamente la propria "parte musicale" anche in un contesto polifonico. □ prendere parte ad esecuzioni di gruppo codificando in modo autonomo lo spartito musicale. □ sapere associare la propria "parte" a quella degli altri, rispettando le regole del "lavoro di gruppo". □ sapere associare la propria "parte musicale" ad un accompagnamento ritmico ed armonico prodotto alla tastiera o al pianoforte dall'insegnante, o prodotto da " basi musicali audio".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Interno
-------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Teatro

❖ **LE VOCI BIANCHE DI VIA VOLTA- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

□ Scoperta della propria voce □ esercitazioni vocali □ studio guidato di brani per coro con inserimento di voci soliste

Obiettivi formativi e competenze attese

□ promuovere la partecipazione attiva degli alunne all'esperienza della musica intesa come forma di linguaggio e di comunicazione. □ allargare l'orizzonte culturale degli alunni, attraverso lo studio guidato di tecniche vocali e di un vasto repertorio di canti che siano anche testimonianza di diversi contesti socio-storico-culturali. □ creare un'attenzione più consapevole del "fatto sonoro" per operare scelte personali di

ascolto in base ad un proprio "gusto estetico" "libero ed indipendente dalle "mode momentanee". □ eseguire canti corali applicando le procedure ed i metodi specifici di lavoro (tecnica del canto). □ saper eseguire autonomamente la propria "parte musicale" anche in un contesto polifonico. □ prendere parte alle "concertazioni di gruppo " in modo adeguato, decodificando gli spartiti musicali . □ sapere associare la propria "parte" a quella degli altri rispettando le regole del "lavoro di gruppo". □ sapere associare la propria parte a quella degli altri componenti del coro, e ad un accompagnamento ritmico ed armonico prodotto alla tastiera o al pianoforte dall'insegnante, o prodotto da "basi musicali audio".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Musica

❖ **Aule:** Teatro

❖ **"CRESCERE AD ARTE NELLA LEGALITÀ' - SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

□ Presentazione delle attività ai docenti la cui classe è coinvolta nella partecipazione al progetto; □ Presentazione dell'iniziativa agli studenti e alle famiglie □ Laboratori artistico-espressivo

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Promozione di un percorso di prevenzione in chiave artistico-espressivo; □ Promozione di informazione e sensibilizzazione alle tematiche della legalità; □ Promozione di un'esperienza riferita alla conoscenza della realtà carceraria; □ Promozione di una cultura della giustizia giovanile; □ Promozione di una riflessione metodologicamente inedita sulle ricadute dei propri comportamenti;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Disegno

Approfondimento

- Il progetto si avvale della collaborazione di Luisa Colombo, artista, arteterapeuta, specializzata in arteterapia clinica, in affiancamento a un detenuto già in Art. 21 dell'ordinamento

❖ PROGETTO SCUOLA APERTA- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

L'attività si propone di organizzare e coordinare le attività didattiche e ludico ricreative come: □ allestimento saggio musicale di Natale e fine anno, in collaborazione con il Comitato Genitori; □ organizzazione di attività ludiche in occasione di feste scolastiche all'interno dell'Istituto; □ festa di saluto per le classi terze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attività di partecipazione e collaborazione con le famiglie per l'organizzazione di eventi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ AMICO ROBOT-SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

□ Costruire il robot come fosse una macchina, utilizzando le ruote o le cinghie del kit. □ Calcolare il tempo, lo spazio percorso e infine, con un po' di matematica, la velocità del robot. Il lavoro di gruppo dovrà costituire l'asse portante per la progettazione e lo sviluppo di ogni itinerario didattico. Ogni gruppo, potrà infatti strutturare un proprio progetto lavorando alla costruzione e alla programmazione dei robot. Tuttavia al momento di iniziare un progetto sarà necessario che gli studenti differenzino e qualificano i ruoli: il responsabile del gruppo avrà il compito di sovrintendere le attività dei componenti e assicurarsi che il progetto proceda; il responsabile della comunicazione avrà il compito di scrivere il diario di lavoro del gruppo; il responsabile

dei materiali dovrà predisporre tutti gli elementi di costruzione e riordinare il materiale alla fine di ogni attività

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Comprendere le funzioni che svolgono i componenti dei Kit robotici nella realizzazione della meccanica del movimento (velocità, accelerazione e potenza: le leggi del moto; Studio delle variabili spazio-tempo); □ conoscere le caratteristiche dei sensori di contatto; □ saper organizzare i dati di un problema da risolvere mediante schemi o grafici e tradurre gli algoritmi con linguaggi di programmazione; □ saper individuare problematiche hardware e software in caso di funzionamento non corretto di un robot (strategie problem solving); □ capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **PROGETTO MINIGUIDE-SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

□ Raccolta foto e informazioni da fonti dirette o indirette (libri, opuscoli, siti ... su Cologno Monzese ieri e oggi) □ Interviste ai nativi colognesi e agli immigrati in età scolare □ Incontri di formazione per diventare MINI-GUIDE per i beni culturali di Cologno Monzese a cura della prof.ssa A. Carraffa □ Presentazione e commento di foto antiche per riassumere la storia di Cologno Monzese □ Divisione della classe in gruppi (per aree di domicilio) con l'incarico di scattare delle foto attuali dei luoghi da loro conosciuti

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Sviluppare la curiosità, l'interesse, la conoscenza del territorio circostante, del suo patrimonio storico e dei suoi beni culturali □ Sviluppare la capacità di comunicare le proprie conoscenze ed esperienze in modo consapevole, valorizzando il rapporto tra studenti più maturi e più giovani □ Saper raccogliere informazioni sulla storia del territorio da fonti diverse □ Saper organizzare le informazioni e trattarle con mezzi diversi □ Produrre materiali illustrativi del lavoro di ricerca svolto □ Saper comunicare le conoscenze e le esperienze acquisite □ Saper guidare autonomamente un gruppo a

visitare un luogo storico noto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **EDUCARE ALLA LEGALITÀ' E ALLA CONVIVENZA CIVILE -SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

o Riflettere sul concetto "regola" creando catene di parole che evocano o Stimolare la presa di posizione rispetto ad una norma discutibile attraverso la lettura di brani, libri, saggi, articoli di giornale opportunamente scelti o Ricerca sui diritti umani e i dieci comandamenti come regole universalmente valide o Riflettere sui valori della vita attraverso i pensieri di Gandhi, Madre Teresa di Calcutta, San Francesco ecc. o Creare l'alfabeto della legalità Drammatizzare eventuali storie prodotte da loro oppure creare un fotoromanzo su un tema concordato (ad es. il bullismo/il comportamento pro-sociale, la solidarietà ecc...)

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola □ Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle □ Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca □ Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi □ Educare alla solidarietà e alla tolleranza □ Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare □ Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. □ Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO RUGBY-SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

Conoscenza dei fondamentali minimi del gioco

Obiettivi formativi e competenze attese

☐ Socializzazione ☐ Rispetto delle regole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTO PALLAVOLO-SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

Conoscenza dei fondamentali del gioco

Obiettivi formativi e competenze attese

☐ Socializzazione ☐ Rispetto delle regole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTO BASKET-SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

Conoscenza dei fondamentali del gioco

Obiettivi formativi e competenze attese

☐ Socializzazione ☐ Rispetto delle regole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ GENERAZIONI CONNESSE -SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

□ Il progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca per dare attuazione art.1, comma 7, lettera 1 della legge 107 del 13 Luglio 2015 la "Buona Scuola" e alle azioni contenute nel Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola □ Secondo il livello di bisogno rilevato nel percorso suggerito, la scuola arriverà ad elaborare un progetto personalizzato tramite un percorso guidato (Piano di Azione) □ E' necessario indicare i punti di forza e di debolezza della scuola e dare l'ordine di priorità delle azioni da intraprendere. Per la realizzazione del Progetto (Piano d'Azione) ci si avvarrà del supporto - senza oneri di spesa - nella scuola, di uno o più incontri con gli operatori messi a disposizione. □ Dopo un processo di autovalutazione per la costruzione di una e-policy e per l'adozione di regolamenti interni volti a prevenire e gestire situazioni problematiche, come il bullismo e il cyberbullismo

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Rendere Internet un ambiente più sicuro per bambini e ragazzi, rendendolo più adatto alle loro esigenze □ stimolare i giovani all'uso delle nuove tecnologie nella vita personale sociale, scolastica □ aumentare la loro capacità di trarre vantaggio dalle opportunità offerte dalle ICT ed incoraggiarli ad un utilizzo □ dotarsi di una Policy di e-safety riconosciuta dal MIUR

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**❖ Laboratori:** Informatica**❖ SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOPEDAGOGICO "STAR BENE A SCUOLA"-SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

Il progetto prevede: □ Attività di gruppo in classe su tematiche riguardanti l'età dei ragazzi, i loro interessi, le loro difficoltà e le loro aspettative sul futuro. □ Attività di ascolto e confronto individuale e in piccolo gruppo rivolte ai bambini e ai ragazzi, ai loro genitori e insegnanti

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto "Star bene a scuola" che verrà proposto, attraverso momenti

di attivazione di gruppo e di riflessione individuale, sarà quello di migliorare la qualità di vita degli studenti, insegnanti e genitori. Favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali essenziali alla crescita

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ INTEGRAZIONE E SUCCESSO FORMATIVO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI-SCUOLA INFANZIA / PRIMARIA/ SECONDARIA 1^ GRADO

Gli insegnanti di sostegno e/o dell'organico dell'autonomia faranno una dettagliata progettazione educativo-didattica in collaborazione con il team docenti/consiglio di classe per gli alunni individuati quali destinatari del progetto e che necessitino di particolare attenzione finalizzata al recupero del benessere psico-fisico, attraverso attività laboratoriali di personalizzazione o di individualizzazione educativa e didattica, lavorando con il gruppo o anche individualmente con l'alunno interessato, a seconda dell'analisi del caso, sentito il parere di tutti gli operatori del processo educativo. Il progetto necessita della collaborazione ed approvazione della famiglia degli alunni coinvolti al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi proposti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto si pone come principale obiettivo il tempestivo intervento, nella gestione di situazioni emergenziali ovvero quelle situazioni, in cui si avverta -da parte del Consiglio- una difficoltà oggettiva nella gestione della relazione educativa (alunni particolarmente problematici) oppure qualora le risorse umane impiegate per quel determinato contesto classe risultino assolutamente insufficienti (insegnanti curricolari, compresenze, ore degli insegnanti di sostegno, ore degli educatori comunali ecc.) ovvero si creino delle realtà socio- relazionali particolarmente difficili da gestire nelle dinamiche della classe o per garantire il bene psico-fisico di un alunno che manifesti un soggettivo/oggettivo disagio personale o relazionale tale da comprometterne in maniera preoccupante i livelli di integrazione scolastica e/o il successo formativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE (ADESIONE ALLA RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE LOMBARDIA)- SCUOLA INFANZIA- SCUOLAPRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

Mettere in atto processi in relazione ad un determinato ambito, con lo scopo di migliorare il benessere psico-fisico degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire negli alunni un approccio sensibile e partecipativo ai temi relativi alla salute. - Aiutare gli alunni a compiere scelte appropriate nell'ambito del proprio stile di vita e della prevenzione di alcune dipendenze. -Promuovere un uso consapevole della rete. - Promuovere un atteggiamento consapevole e positivo nei confronti della sessualità (alunni classi 3^ scuola secondaria).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

<p>PROGETTI CHE PROMUOVONO LA SALUTE</p>	<p><i>Scuola Amica</i></p> <p><i>Sportello psicologico</i></p> <p><i>Nuoto a scuola</i></p> <p><i>Conoscere l'Aido</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Un orto tra le classi</i></p> <p><i>Progetto in/ formazione AVIS</i></p> <p><i>Consultorio in classe</i></p> <p><i>Artemisia</i></p> <p style="text-align: center;">Progetto di promozione del ben-essere e di educazione alla salute</p>
---	---

Stop al bullo

Facciamo la differenziata

Un canestro nello zaino

Pallavola anche tu

Free style

Hip hop

Pallavolo

Basket

Rugby

Pre-acrobatica e ginnastica artistica

Sport nella ginnastica

Piedibus (in collaborazione con genitori volontari dell'Istituto e Comune di Cologno Monzese)

❖ **ACCOGLIENZA "INSIEME PER CONOSCERCI" - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Storia con contenuti inerenti l'accoglienza; ascolto e conversazioni; -giochi, att. di routine, att. grafico-espressive e manipolative, att. di canto-musica. - giochi, att. di routine,att.grafico-espressive e manipolative e di canto e musica musica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Progettare e organizzare un avvio scolastico positivo, attraverso un percorso capace di accogliere e favorire un atteggiamento di fiducia; - capacità di distaccarsi dall'ambiente familiare (3 anni); - capacità di riprendere la scansione della giornata scolastica e le relazioni con compagni e adulti (4 e 5 anni). attraverso capacità di distaccarsi gradualmente dall'ambiente familiare(3 anni)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"DIVERTIAMOCI INSIEME" - SCUOLA DELL'INFANZIA**

I bambini si preparano per la loro performance suddivisi per gruppi d'età, seguiti dalle insegnanti nello spazio del salone adibito per le feste

Obiettivi formativi e competenze attese

- acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive - sperimentare varie tecniche d'animazione - eseguire brevi coreografie - sviluppare competenze operative e cognitive - collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune - migliorare l'autostima e la sicurezza di ogni bambino - apprendere e rispettare le regole e i tempi delle attività

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"UNA BIBLIOTECA A SCUOLA" - SCUOLA DELL'INFANZIA**

I bambini dell'ultimo anno di scuola, una volta alla settimana, si recano in piccoli gruppi in biblioteca insieme alle insegnanti; prima ascoltano una storia e poi scelgono un libro da portare a casa per leggerlo insieme ai genitori

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare la curiosità ed il rispetto per i libri - stimolare nel bambino l'interesse per la lettura

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **"C'ERA UNA VOLTA" - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Lettura di un libro

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire e incrementare il piacere della lettura nei bambini -creare una continuità educativa-relazionale con una figura esperta esterna -programmare un percorso narrativo elaborato in base alla programmazione educativo – didattica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **“PROGETTO INFORMATICA” - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Verranno coinvolti tutti i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia suddivisi in gruppi di lavoro. L'esperienza di ciascun gruppo sarà di una volta alla settimana per 90 minuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire una progressiva familiarità con il pc, partendo da semplici giochi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **“LABORATORIO DI LINGUA INGLESE” - SCUOLA DELL'INFANZIA**

I bambini seguiranno il laboratorio d'inglese attraverso ausili e sussidi specifici

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvio alla funzione comunicativa della lingua - acquisizione di competenze linguistiche specifiche ed adeguate all'età - facilitazione della memoria a lungo termine

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ADOZIONE E SCUOLA “LA DIVERSITÀ' COME OPPORTUNITÀ” - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Attraverso l'utilizzo di slide e foto il progetto pone l'attenzione sulle narrazioni dei bambini, sulle dinamiche relazionali esistenti nel gruppo-classe, provando a fornire una chiave di lettura per darsi l'opportunità di guardarli sempre con occhi nuovi, dando importanza alle loro storie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prima fase: - Contribuire a diffondere una cultura dell'adozione, da considerare come uno dei modi possibili di essere famiglia oggi, all'interno di una pluralità di modelli (famiglie monoparentali, ricostituite, adottive); - Aiutare a trovare le parole per trattare in classe con semplicità la realtà dell'adozione e altre realtà familiari; - Ricercare libri, storie, filmati sensibili alle tematiche adottive ed ai nuovi modi di essere famiglia oggi. Seconda fase: - Aiutare a riconoscere e dare significato a eventuali segnali di disagio che un bambino adottato potrebbe incontrare (ma non necessariamente incontra) nel suo percorso scolastico; - Offrire suggerimenti per affrontare l'approccio alla storia personale con modalità che rispettino la storia pregressa del bambino. Terza fase: - Sollecitare semplici strategie di accoglienza per l'inserimento dei bambini adottati nell'ambiente scolastico. - Sollecitare la costituzione di reti tra diversi soggetti (istituzioni scolastiche, servizi socio sanitari territoriali, enti autorizzati, associazioni di genitori) per accompagnare con progetti condivisi l'inserimento e l'integrazione nel contesto scolastico dei bambini con diverse tipologie familiari

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ "BIBLIO-VOLTA" - SCUOLA PRIMARIA PASCOLI/VESPUCCI

Il blog della biblioteca scolastica è uno spazio di discussione online in cui tutti gli studenti possono apporre i cosiddetti post, cioè files di lunghezza indefinita con parole, disegni, immagini e idee, i loro commenti e le loro idee sul libro letto. Poiché il blog è collettivo sarà gestito e filtrato dalla bibliotecaria per evitare commenti non corrispondenti alle regole della netiquette, il galateo del net, cioè della rete. Il materiale verrà inserito, se inviato tramite mail all'incaricata, dai docenti delle varie classi dell'Istituto. Sarà possibile indicare il gradimento della lettura tramite "Rating Star" Verrà indicato anche il n° d'inventario del libro all'interno delle varie biblioteche dell'istituto. Sarà creato uno spazio riservato agli E-Book

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende avvicinare i ragazzi ai libri, promuovendo e valorizzando la lettura come strumento di conoscenza di sé e del mondo e come momento di crescita culturale e sociale. In sintesi si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Coinvolgere il Collegio Docenti nel Progetto
- Rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della scuola
- Fare dello studente un utente abituale ed esperto della Biblioteca Scolastica
- Rendere la Biblioteca Scolastica parte integrante dei processi formativi della Scuola
- Creare una rete di collegamenti tra le biblioteche del Comprensivo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ AMICO LIBRO - SCUOLA PRIMARIA "PASCOLI"

□ Fruizione autonoma da parte degli alunni dell'intero patrimonio librario a disposizione su scaffale in aula dedicata durante le ore di apertura della biblioteca; □ Proposta di percorsi di lettura a piccoli gruppi soprattutto rivolti alle prime classi della Scuola Primaria; □ Cura e riordino ad "isole tematiche" e a scaffale del patrimonio esistente, con nuova catalogazione ed incremento di volumi ed audiovisivi, con particolare attenzione a collane recenti e molto ricercate dai ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Fornire agli alunni strumenti idonei all'acquisizione di senso critico, proponendo l'educazione alla lettura come momento privilegiato di crescita personale e di organizzazione autonoma delle proprie conoscenze; □ Promuovere e diffondere il "piacere della lettura" quale strumento privilegiato per conoscere e conoscersi, favorendo lo sviluppo di abilità di ricerca e uso competente delle informazioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche:

Classica

❖ **LIBRANDO IN BIBLIOTECA - SCUOLA PRIMARIA "A. VESPUCCI"**

□ Attuare attività di prestito con scadenza quindicinale, presso la biblioteca della scuola, offrendo a tutti gli alunni la possibilità di leggere piacevolmente, a casa, un libro scelto dagli alunni stessi. □ Promuovere momenti di lettura comuni, per classi o interclassi, su temi o ricorrenze particolari evocati nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Sviluppare e stimolare la creatività e la fantasia del bambino attraverso la lettura che si articola in diverse tipologie, dal libro di avventura, al racconto fantastico, dalle biografie di personaggi famosi ai testi divulgativi di informazione scientifica geografica ed antropologica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **CLICCANDO SI IMPARA - SCUOLA PRIMARIA VESPUCCI**

□ Presentazione del computer, delle parti che lo compongono e delle sue □ periferiche
 Approccio ai linguaggi informatici □ Approccio ad internet □ Utilizzo di programmi di
 videoscrittura, presentazioni, calcolo (paint,word, power-point, excel) □ Programma di
 gestione degli strumenti utilizzati(scanner, stampante) □ Utilizzo di programmi
 didattici □ Il Coding □ La finalità del progetto è sviluppare le competenze di informatica
 di base, inoltre le attività svolte in piccoli gruppi di alunni delle classi coinvolte
 tenderanno a coniugare il "sapere" al "saper fare" , in modo da favorire la crescita sul
 piano cognitivo,relazionale e sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Favorire un approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie; □ Fornire agli alunni
 una prima alfabetizzazione informatica e le prime competenze sull'uso dei sussidi
 multimediali; □ Favorire un approccio creativo ai vari programmi; □ Sviluppare le
 capacità logiche e del problem solving; □ Saper utilizzare i programmi: Paint (grafica),
 Word (videoscrittura), Power Point (presentazione) finalizzati alla creazione di

documenti e presentazioni per uso didattico; □ Saper usare il computer come strumento di lavoro; □ Saper utilizzare il programma di gestione degli strumenti utilizzati (scanner, stampante); □ Favorire momenti di scambi di opinioni e di aiuto reciproco.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

 ❖ **PROGRAMMA IL FUTURO - SCUOLA PRIMARIA PASCOLI/VESPUCCI**

A secondo del livello della classe verranno scelti i corsi all'interno della piattaforma Code.org Le insegnanti, per sviluppare l'attività, utilizzeranno un paradigma di Pair Programming (programmazione in coppia). Le tre regole che verranno utilizzate sono:

- Il "conducente" controlla il mouse e la tastiera.
- Il "navigatore" fa proposte, sottolinea gli errori e pone delle domande.
- Gli studenti devono scambiarsi i ruoli almeno due volte durante una sessione. Alla fine del percorso agli alunni verrà rilasciato un attestato di completamento del corso

Obiettivi formativi e competenze attese

Il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato questa iniziativa (che fa parte del programma La Buona Scuola) con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **SCRITTURA CREATIVA - SCUOLA PRIMARIA VESPUCCI**

· Sono previsti lavori individuali, a piccoli e grandi gruppi, di coppia. · Si eseguiranno in classe piccole drammatizzazioni dei dialoghi inventati o da inventare. · Si farà uso d'immagini, colori e musiche per far scaturire emozioni e pensieri da trascrivere successivamente. · Ogni lavoro verrà esposto al resto della classe per essere fonte d'idee e di interpretazioni critiche. · Alla fine del progetto tutti i lavori prodotti verranno stampati ed illustrati con varie tecniche

Obiettivi formativi e competenze attese

Esercitazione della scrittura creativa: aiutare i bambini a farsi venire nuove idee, a pensare, a trovare soluzioni particolari. · Facilitare l'acquisizione di tecniche base per la scrittura narrativa abituandoli a valutare il proprio operato con senso critico prendendo atto degli errori e dei possibili miglioramenti. · Documentarsi e comunicare pensieri ed emozioni ; · Saper creare ambientazioni e personaggi ; · Costruire dialoghi, conoscere i generi letterari; · Ricercare uno stile proprio pur avvalendosi del contributo altrui. L'attività laboratoriale aiuterà a veicolare, confrontare ed organizzare le idee permettendo a tutti di esprimere le proprie potenzialità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CLIL : "THE PLANTS " "POINTS, LINES AND ART" - SCUOLA PRIMARIA VESPUCCI**

Presentazione dei contenuti concordati attraverso la tecnica del CLIL Utilizzo di video, immagini, materiale autentico, giochi didattici, pair work e group work, role play, problem solving, tutti stimoli che inducano gli alunni a essere co-protagonisti nel processo di apprendimento

Obiettivi formativi e competenze attese

· Favorire e promuovere lo sviluppo di competenze linguistiche. · Usare la lingua inglese per conoscere ed esprimere i contenuti di un'altra disciplina. · Rispettare stili di apprendimento diversi, offrendo maggiori e diversificate possibilità dell'uso della lingua inglese. · Abituare a pensare in lingua, poiché durante le attività gli alunni si

concentrano sull'argomento e non solo sulla lingua inglese. · Favorire lo spirito di socializzazione e di cooperazione fra pari e l'integrazione degli alunni in difficoltà. · Promuovere il Cooperative Learning.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"IMPARO A SUONARE E NON SOLO..." - SCUOLA PRIMARIA PASCOLI/VESPUCCI**

· Ascolto di canzoni e brani musicali. · Attività legate al ritmo · Espressione corporea su brani musicali · Canto corale

Obiettivi formativi e competenze attese

· Educare all'ascolto di brani musicali di generi diversi. · Sviluppare la sensibilità melodica e ritmica. · Stimolare l'espressione corporea, spontanea e/o guidata, su musiche. · Favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "AMBIENTIAMOCI" - SCUOLA PRIMARIA PASCOLI/VESPUCCI**

· Le insegnanti sceglieranno uno dei quattro percorsi contenuti all'interno del progetto Ambientiamoci: Nutrire il Pianeta – Cambiamo l'Aria – l'Acqua - Rifiuti · Attività "Hands On" · Le attività "Hands On" saranno supportate da un libretto a cui è associata un'App gratuita disponibile per Android e iOS che permette di proporre un modo accattivante di apprendere le conoscenze scientifiche, con contenuti digitali innovativi e interattivi. Un esempio è la realtà aumentata, uno strumento digitale che consente, attraverso l'inquadratura di un'immagine, di far partire un'animazione interattiva ricca di dettagli e spiegazioni. L'applicazione potrà essere scaricata gratuitamente dagli insegnanti e dalle famiglie. Oltre alla realtà aumentata, l'App conterrà un pdf sfogliabile del libretto, un cartoon di presentazione dei contenuti, giochi interattivi, approfondimenti testuali e fotografici e un quiz finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente . Questo comporta Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...) Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà. All'autonomia è riconducibile la consapevolezza da parte degli alunni delle valenze del progetto in cui sono impegnati; al senso di responsabilità/spirito di iniziativa viene ricondotta la capacità di elaborare progetti, di porsi e risolvere problemi, di affrontare l'imprevisto, di proporre e coordinare iniziative; alla collaborazione/solidarietà l'ascolto, il rispetto dei diversi punti di vista, la valorizzazione delle differenze, la capacità di lavorare in gruppo. L'insieme di queste qualità, complementari tra loro e in reciproca interazione, consente al bambino di costruire in modo dinamico una propria relazione con l'ambiente, coerente rispetto ad una visione sistemica della realtà e a una maggiore consapevolezza degli effetti del proprio agire, due elementi indispensabili per la definizione di un rapporto sostenibile con l'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Scienze

❖ **“UN ORTO A SCUOLA: ESPERIENZA DI COLTIVAZIONE E CONDIVISIONE” - SCUOLA PRIMARIA VESPUCCI**

Ripristino della funzionalità dell'orto in via Volta: (togliere le erbe infestanti, riassetto il terreno); · Preparazione dei lotti per le singole classi nel giardino di via Vespucci; sradicare le erbacce, zappare il terreno e livellarlo per prepararlo alla semina e piantumazione · Gli alunni, accompagnati dai loro docenti, sperimentano e imparano; · Cura delle coltivazioni (gli alunni con i loro docenti seguono le attività necessarie per la

cura e la crescita dell'orto); · Raccolta dei prodotti maturi e momenti di condivisione da definire (es: festa finale all'orto; mercatino in occasione delle feste;....);

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un'esperienza concreta di relazione con la natura; imparare l'importanza di lavorare con la natura senza usare concimi chimici o pesticidi di sintesi; imparare a coltivare nel rispetto della stagionalità dei prodotti; avere rispetto per i "tempi" dell'orto; comprendere il valore del " prendersi cura " (organizzazione della gestione dell'orto); sviluppare l'educazione alla sensorialità (osservazione dei cambiamenti che avvengono nell'orto con il passare del tempo); sporcarsi le mani con la terra prendendo contatto con le sue caratteristiche e osservare gli animali utili (dai lombrichi agli insetti); usare l'olfatto in modo consapevole (riconoscere odorando le diverse piante aromatiche); condividere il frutto dell' impegno, offrendo i prodotti alla comunità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **“ FACCIAMO TELEVISIONE “ - SCUOLA PRIMARIA PASCOLI/VESPUCCI**

L'esperienza prevede un lavoro preparatorio in classe, dove gli alunni approfondiranno un argomento di attualità che sarà oggetto del servizio giornalistico. Negli studi di SKY, attraverso l'assegnazione di ruoli ben chiari e un lavoro di squadra, gli alunni realizzeranno in 60 minuti un servizio giornalistico. L'esperienza prevede anche una visita agli studi televisivi di Rogoredo, a Milano

Obiettivi formativi e competenze attese

Accostarsi in modo critico al mondo dell'informazione. - Imparare a realizzare un servizio giornalistico. - Favorire il lavoro di gruppo e il problem solving. - Potenziare la creatività e la comunicazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **A SCUOLA DI SPORT - SCUOLA PRIMARIA PASCOLI/VESPUCCI**

· coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1a alla 5a, delle scuole primarie statali e paritarie della Regione Lombardia, per l'anno scolastico 2018/2019. · affiancamento all'insegnante della scuola primaria da parte di un esperto laureato in scienze motorie o diplomato ISEF per 1 ora la settimana, per 20 ore annuali in ogni classe; la seconda ora settimanale di educazione fisica sarà svolta dall'insegnante di classe; · presenza della figura di un "tutor supervisore" territoriale (di norma uno per provincia), individuato tra i coordinatori tecnici provinciali di CONI Lombardia o tra i referenti territoriali per il supporto e sostegno alle attività per il benessere psico-fisico e sportivo nelle scuole o tra i docenti di educazione fisica, in possesso dei requisiti indicati nel progetto;

Obiettivi formativi e competenze attese

• promuovere e valorizzare l'attività motoria nelle scuole primarie della Lombardia non solo come attività fisica e ludica ma come opportunità concreta di diffondere una vera e propria cultura del movimento nelle comunità scolastiche; • favorire e sviluppare le sinergie, anche finanziarie, tra i soggetti coinvolti nel progetto in un'ottica di rete. • aumentare le competenze motorie cognitive sociali emotivo/affettive, seguendo le Indicazioni nazionali di Educazione Fisica per il curricolo del primo ciclo d'istruzione MIUR D.M.16 novembre 2012 · consolidare il modello di una equipe (insegnante, esperto, tutor); • monitorare i risultati raggiunti anche in raffronto con i dati nazionali ed internazionali.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **GIOCANDO SI IMPARA - SCUOLA PRIMARIA PASCOLI/VESPUCCI**

Un incontro settimanale della durata di un'ora a carattere ludico-motorio per tutte le classi interessate al progetto

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la pratica motorio-sportiva come abitudine di vita fondata sul rispetto reciproco, sull'integrazione e la cooperazione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ "EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ"- SCUOLA PRIMARIA PASCOLI/VESPUCCI

Il percorso prevede: □ 2 incontri di presentazione delle attività, uno per i docenti e uno per i genitori. □ 2 incontri formativi con uno psicologo e 1 incontro medico sanitario con gli alunni delle classi partecipanti 2 incontri di restituzione del percorso svolto, uno per docenti e uno per genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Fare informazione preventiva che agevoli la capacità di compiere nel futuro scelte individuali consapevoli. □ Attraverso una conoscenza globale, aiutare i ragazzi a vivere una vita affettiva basata sul dominio di sé, sulla padronanza dei propri atti e il rispetto del proprio corpo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ ARTEMISIA - SCUOLA PRIMARIA PASCOLI/VESPUCCI

Il percorso si declina attraverso la proposta di giochi/ attivazioni rivolti al gruppo classe con l'obiettivo di lavorare sul riconoscimento delle emozioni, sul potenziamento delle competenze comunicative, affettive e di relazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Aiutare i bambini a gestire con rispetto, di sé e dell'altro, la relazione anche nel conflitto. - Mettere in campo una comunicazione assertiva che possa aiutare i bambini a prevenire e segnalare le situazioni a rischio. (violenza, abuso...)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ "PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO" - SCUOLA PRIMARIA PASCOLI/VESPUCCI

Attività di recupero relative agli apprendimenti di base per gli alunni che presentano difficoltà e disturbi di apprendimento. · Attività di potenziamento per gli alunni che presentano elevate capacità di apprendimento. · Attività di riflessione sui valori dei diritti umani. · Attività di personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Individuare strategie educativo-didattiche diversificate e mirate a promuovere il successo formativo degli alunni. □ Potenziare e ampliare le abilità e le conoscenze già acquisite. □ Valorizzare e sviluppare la consapevolezza dei valori esistenziali, consolidare le competenze sociali e civiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **“ALLENA - MENTE” - SCUOLA PRIMARIA PASCOLI/VESPUCCI**

Laboratori di recupero e di sviluppo intesi come ambiente di approfondimento paralleli al gruppo classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidamento e personalizzazione dei processi di apprendimento al fine di facilitare il successo formativo anche in riferimento al miglioramento degli esiti relativi alle prove nazionali standardizzate (INVALSI).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **“PER UNA SCUOLA FUORICLASSE” - SCUOLA PRIMARIA VESPUCCI**

Coinvolgimento di tutti gli alunni in attività legate a momenti particolarmente significativi dal punto di vista educativo, didattico e ricreativo. Incontri periodici con la componente genitori per una collaborazione attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Armonizzare la scuola in tutti i suoi aspetti socio-educativi. □ Favorire atteggiamenti di solidarietà e di fiducia fra gli alunni. □ Promuovere la cooperazione fra gli alunni e potenziare la socializzazione. □ Favorire l'aggregazione e la sinergia tra le diverse componenti scolastiche (genitori-alunni-docenti)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"FESTA INSIEME" - SCUOLA PRIMARIA PASCOLI**

- Coordinamento degli operatori e delle attività. - Riunioni periodiche con i rappresentanti di classe dei genitori. - Momenti di attività comuni a tutte le classi con il fine di valorizzare aspetti educativi, didattici e ludici.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare il senso del rispetto reciproco, dell'appartenenza ad un gruppo e della collaborazione. - Vivere in serenità momenti di aggregazione comune con compagni e adulti. - Collaborare creativamente e artisticamente all'organizzazione di una festa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"COME PIETRE NELL'ACQUA"- SCUOLA SECONDARIA DI 1^GRADO**

Botteghe Esperienziali L'intervento prevede la promozione di botteghe esperienziali realizzate in sinergia fra scuola e territorio destinate a gruppi di preadolescenti ed adolescenti Luoghi della Memoria Con questa progetto si intende introdurre nelle scuole secondarie di I grado dei percorsi di educazione alla Memoria anche attraverso l'organizzazione di viaggi di conoscenza dei luoghi e delle storie della memoria Scuola Accogliente Con questo progetto si intende intervenire in modo prioritario sul passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado attraverso azioni di peer education e tutoring.

Obiettivi formativi e competenze attese

Botteghe Esperienziali Sviluppo di conoscenze e abilità che possono essere

sperimentate direttamente, con un riscontro diretto sui risultati e sugli effetti dell'apprendimento e finalizzate a sviluppare competenze di vita e di cittadinanza. Luoghi della Memoria Proporre e divulgare valori, riflessioni, consapevolezza, costruendo una memoria pubblica che non serva soltanto a guardare al passato, ma a progettare il futuro partendo dalla conoscenza della storia per costruire percorsi di cittadinanza attiva e consapevole. Scuola Accogliente Attivare il passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di adolescenti ad altri adolescenti nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **BORSA DI STUDIO " SILVIA BETTI"- SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1^GRADO**

Destinatari della Borsa di Studio sono alternativamente per ciascun anno scolastico tre studenti della scuola secondaria di primo grado delle classi terze e tre alunni delle classi quinte della scuola primaria, che si cimenteranno nella produzione di elaborati scritti o grafici o multimediali su tematiche socio ambientali secondo modalità e tempi che per ciascun anno scolastico saranno rese note da una Commissione di docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostenere e incentivare la prosecuzione degli studi di alunni che si siano distinti per meriti scolastici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI 1^GRADO**

Scuola dell'infanzia Approfondimenti relativi al campo di esperienza Il sé e L'altro Storie, poesie, racconti con tematiche inerenti valori etici come la solidarietà, la condivisione, il rispetto ecc. Verbalizzazioni con i bambini, libere e con domande guida Scuola primaria Lettura di racconti, esperienze di vita, bibliografie Scuola secondaria

lettura di testi narrativi, di "storie di vita", particolarmente incentrate su problematiche della crescita degli adolescenti. □ Utilizzo di filmati, e documenti cinematografici, capaci di suscitare dibattito e riflessione sulle tematiche in precedenza citate. □ Sviluppo di attività in relazione agli obiettivi di "Educazione alla cittadinanza e ai diritti dell'uomo": □ diritto alla sicurezza, diritto alla salute, diritti dei minori, diritti della donna, diritti civili e politici, dialogo tra culture diverse □ Produzione di testi ed elaborati inerenti ai temi sopraelencati: giornalini, piccola editoria, testi costruiti dai ragazzi in gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ EDUCATIVE Le attività mirano a promuovere: • la formazione integrale della persona, favorendo la valorizzazione delle differenze e la valorizzazione delle diversità culturali, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; un atteggiamento responsabile e partecipativo che favorisca la crescita personale in vista di un sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri al di là di ogni barriera razziale, ideologica, culturale, religiosa e politica; • la presa di coscienza del valore inalienabile degli esseri umani come persone e dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano, a partire dal nesso tra i diritti e i doveri di ciascun uomo, ma anche dai suoi bisogni fondamentali; • l'acquisizione di strumenti di valutazione critica riguardo la difesa dei diritti umani fondamentali. **OBIETTIVI** • Partecipazione: attenzione, ascolto, collaborazione; • Comprensione: di messaggi verbali e non verbali; di messaggi espliciti (classi iniziali) ed impliciti (classi avanzate); • Produzione: orale, scritta e grafica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) "PER LA SCUOLA ,COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" -PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE-SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI 1^GRADO**

1. STEPS INTO THE FUTURE Mi Presento ... ECDL, imparare in modo divertente • Utilizzo applicazione "Presentation" • Sviluppo di una presentazione • Testi • Grafici • Oggetti grafici. 2. STEPS INTO THE FUTURE "Missione su Marte" • Assemblaggio pezzi di kit robotici per la didattica, • Linguaggio di programmazione del robot • Formule

geometriche di aree e perimetri

Obiettivi formativi e competenze attese

1. STEPS INTO THE FUTURE "Mi presentoECDL imparare in modo divertente" • imparare le materie scolastiche (storia, geografia, scienze ecc.) in modo più divertente, attraverso una didattica laboratoriale; • acquisire competenze digitali interessanti per l'età degli alunni e ampiamente alla portata delle loro capacità cognitive; • acquisire un'educazione alla cultura dell'esame; • sostenere un esame valido per un diploma e come primo esame per il conseguimento (nella scuola secondaria) del certificato completo ECDL Standard 2. STEPS INTO THE FUTURE "Missione su Marte" • Realizzare un artefatto dotato di cervello elettronico e di dispositivi sensoriali • intrecciare le competenze, gli obiettivi della tecnologia e quelli delle scienze in un rapporto di scambio reciproco ; • utilizzare l'operatività, stimolare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e la capacità di comunicare; • far acquisire metodi per risolvere problemi e stimolare il gusto di realizzare i propri progetti, frutto della fantasia e della razionalità. • capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- L'uso del Registro Elettronico è attivo per tutti e tre gli ordini di scuola dell'Istituto: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Sono state programmate le seguenti attività:

- Preparazione del materiale divulgativo dell'evento: locandine, circolari
- Iscrizione dei plessi e di alcuni colleghi sulla piattaforma dedicata e successivo invio dei Report
- Realizzazione di un video con la raccolta delle attività svolte dagli alunni durante la settimana del CodeWeek4all pubblicato sul sito della scuola
- Acquisizione delle certificazioni di eccellenza per i plessi Infanzia e Primaria.
- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Partecipazione al Concorso, organizzato dal Miur e rivolto alle scuole di ogni ordine e grado.

Obiettivo del concorso è favorire una riflessione sulla presenza delle donne nelle discipline STEM, al fine di incoraggiare studentesse e studenti a sviluppare una lettura critica dei pregiudizi e degli stereotipi di genere riguardanti le materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, nonché di incoraggiare le studentesse allo studio di tali materie".

E' stato prodotto e inviato un elaborato in PDF.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Nella Settimana dal 2 al 12 Marzo 2018 si è svolta " La settimana del Rosadigitale", in occasione della giornata internazionale della donna. E' una manifestazione nata come viaggio iniziatico verso l'uguaglianza di genere nel campo della tecnologia e dell'informatica.

L'iniziativa ha l'obiettivo di sensibilizzare bambini, insegnanti alle pari opportunità attraverso l'informazione, come racconta il motto del movimento: "The conquest is information".

Sono giorni di riflessione in cui si ricordano le conquiste sociali delle grandi informatiche che

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

hanno contribuito e di altre donne che tuttora cooperano attivamente per la società rendendola più innovativa, ma anche giornate ricche di eventi divulgativi e pratici, online e dal vivo, riguardanti argomenti di ogni settore informatico.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Il blog della biblioteca scolastica è uno spazio di discussione online in cui tutti gli studenti possono apporre i cosiddetti post, cioè files di lunghezza indefinita con parole, disegni, immagini e idee, i loro commenti e le loro idee sul libro letto.

Poiché il blog è collettivo sarà gestito e filtrato dalla bibliotecaria per evitare commenti non corrispondenti alle regole della netiquette, il galateo del net, cioè della rete. Il materiale verrà inserito dall'incaricata e dai docenti delle varie classi dell'Istituto.

Sarà possibile indicare il gradimento della lettura tramite "Rating Star"

Verrà indicato anche il n° d'inventario del libro all'interno delle varie biblioteche dell'istituto.

Sarà creato uno spazio riservato agli E-Book

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Il progetto intende avvicinare i ragazzi ai libri, promuovendo e valorizzando la lettura come strumento di conoscenza di sé e del mondo e come momento di crescita culturale e sociale

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Si tratta di un'iniziativa finalizzata a scoprire il nostro patrimonio culturale, in tutte le sue manifestazioni materiali, immateriali e digitali.

Durante il mese dedicato al "Maggio dei libri" vengono organizzate iniziative di lettura condivisa. Tutti gli elaborati prodotti, sia di natura grafica che digitale, sono poi caricati sulla piattaforma dedicata all'evento: www.ilmaggiodeilibri.it.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale rivolto ai docenti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

dell'Istituto, centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. A tal fine, sono stati individuati e attivati 4 corsi, ognuno relativo ad un programma specifico per favorire l'innovazione nella didattica digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC.DELL'INFANZIA VIA PASCOLI/CO - MIAA8EH01X

SC.DELL'INFANZIA VIA VOLTA/COLO - MIAA8EH021

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione di carattere formativo, che descrive e documenta i processi di crescita dei bambini, evitando di giudicare le loro prestazioni perché si propone di indagare e di promuovere lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Si esplica attraverso una costante osservazione diretta dei bambini, usa strumenti quali la rielaborazioni di esperienze e le attività inerenti i diversi campi d'apprendimento. **OBIETTIVI VALUTATIVI:** □ **AUTONOMIA** Sa stare seduto a tavola Utilizza correttamente le posate E' autonomo nella gestione bisogni primari E' in grado di vestirsi e svestirsi Sa allacciarsi scarpe con le stringhe Sa trovare oggetti che gli servono Riordina giochi e materiale □ **IDENTITÀ** Riconosce le differenze di genere Sa riconoscere le varie parti del corpo Nomina parti del corpo su sé e sugli altri Disegna la figura umana □ **SFERA MOTORIA** Si orienta nello spazio Si muove senza urtare oggetti o compagni Sa controllare i propri movimenti Sa eseguire

brevi sequenze motorie Sa eseguire una consegna Conosce e si muove nella classe—scuola Ritaglia lungo contorni di una figura Usa correttamente la colla Sa usare il temperino Riconosce su di sé destra e sinistra □ SFERA LINGUISTICA Sa esprimere un proprio bisogno Sa verbalizzare un proprio vissuto Sa ripetere un breve racconto Sa formulare domande Struttura semplici frasi E' in grado di ascoltare: una storia spiegazione di un'attività fatta da un adulto La comunicazione di un compagno Comprende semplici consegne verbali Sa chiedere spiegazioni □ SFERA GRAFICO PITTORICA Usa il materiale scolastico adeguatamente Ama manipolare diversi materiali Realizza graficamente un vissuto/ storia Riproduce figure di profilo Disegna arti in movimento Usa colori reali Riempie le superfici in modo uniforme Riconosce e discrimina colori Impugna correttamente □ SFERA LOGICO MATEMATICA Riconosce cerchio-quadrato-triangolo Riconosce e completa una breve sequenza Riconosce ed utilizza simboli Individua : primo/ultimo utilizza correttamente concetti topologici Opera seriazioni Sa classificare per: colore forma dimensione Cerca di risolvere situazioni problematiche

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

□ SFERA SOCIALE Gioca con i coetanei Cooperera con i compagni Sa farsi accettare dai coetanei Sa perdere ad un gioco Nelle conversazioni rispetta il proprio turno Comprende e rispetta le regole di un gioco Rispetta il materiale didattico Sa presta un gioco ad un amico Aiuta un amico in difficoltà □ SFERA EMOTIVA Sa separarsi dai genitori o nonni Riconosce semplici stati d'animo Riconosce di aver sbagliato Riconosce il pericolo Esprime verbalmente proprie emozioni

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA MEDIA VIA VOLTA - MIMM8EH014

Criteri di valutazione comuni:

E' prevista una valutazione periodica (quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Il Collegio dei Docenti ha deliberato altresì di procedere alla stesura di un sintetico documento di valutazione infra-quadrimestrale per consentire un monitoraggio costante dell'andamento didattico degli allievi. Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni del primo ciclo, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione periodica e

finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 169/2008. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. Per quanto concerne la scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alle classi seconda, terza e all'Esame di Stato è disposta, in via generale, avendo frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. È possibile tuttavia la non ammissione alla classe successive o all'Esame di Stato nei confronti degli studenti incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Si specifica che, visto l'art. 11 comma 1 del D. Lgs. 59/04, visto l'art. 2 c. 10 del DPR 122/2009, vista la CM 20/2011, potranno essere ammesse deroghe al limite di assenze previsto dalla normativa (ovvero un quarto del monte ore annuale personalizzato), per assenze continuative e documentate che si riferiscono a patologie di natura sia fisica che psicologica. Tali assenze dovranno essere documentate, mediante certificazioni rilasciate dal medico curante dello studente o da ASL e/o presidi ospedalieri. Non saranno altresì computate le assenze per: 1. terapie, cure programmate e/o ricoveri ospedalieri; 2. donazioni di midollo osseo, sangue e/o organi; 3. partecipazione a iniziative culturali e formative approvate/proposte dalla scuola; 4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate dalla scuola e da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; 5. rientri posticipati e uscite anticipate predisposte dalla scuola; 6. festività riconosciute dalle confessioni religiose; 7. gravi motivi di famiglia opportunamente documentati. Sono computate come assenze le lezioni "perse" per provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni (in quanto relative a sanzioni comminate dall'istituzione scolastica, con ripercussione sulla valutazione

periodica e finale del comportamento). CRITERI DI VALUTAZIONE Poiché “la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo” (art.1 DPR 122/2009) e poiché essa deve ispirarsi ai criteri di equità, omogeneità e trasparenza (ibidem), il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri per un corretto svolgimento degli scrutini: □ ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (promozione) sia negativa (non promozione), deve avere finalità eminentemente educative e formative; □ la valutazione deve avvenire tenendo conto del percorso formativo dell'alunno; pertanto la valutazione - lungi dall'essere riduttivamente intesa come una meccanica operazione di calcolo della media matematica della “misurazioni” delle singole performances dell'allievo-, sarà un processo complesso, nel quale ogni Consiglio di classe dovrà tenere conto dei seguenti criteri: □ obiettivi didattici, educativi e formativi individuati in sede di programmazione ; □ obiettivi minimi di conoscenze, abilità e competenze definiti per ogni disciplina; □ i livelli di partenza di ciascun alunno; □ i percorsi compiuti, i progressi, i livelli finali conseguiti; □ la sistematicità e la continuità dell'interesse dimostrate in classe; □ l'impegno evidenziato nell'acquisizione, nell'autonoma elaborazione e nell'approfondimento di competenze, conoscenze e abilità; □ l'eventuale partecipazione all'attività di recupero.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli studenti viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. La valutazione del comportamento viene attribuito dal Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori: □ rispetto verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente □ impegno e senso di responsabilità □ rispetto delle regole del regolamento di Istituto e dei principi del Patto di Corresponsabilità educativa □ frequenza e partecipazione Si precisa che la valutazione del comportamento sarà formulata collegialmente dal Consiglio di classe, mediando durante la discussione tra elementi positivi e negativi riscontrati nel comportamento dell'alunno/a rintracciabili almeno in quattro dei punti nella scala di valutazione. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi dovrà essere motivata e sarà verbalizzata in sede di scrutinio intermedio

e finale.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a: - risultati conseguiti nelle diverse discipline, tenuto conto dei progressi rispetto alla situazione iniziale e/o alla situazione intermedia; - valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri. Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4. Il Consiglio di Classe valuta la possibilità di non ammettere l'alunno alla classe successiva, qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione e ciò nonostante l'attivazione da parte della scuola di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In particolare, Il Consiglio di Classe valuta la possibilità di non ammettere l'alunno alla classe successiva in presenza di almeno tre insufficienze gravi oppure in presenza di due insufficienze gravi accompagnate da almeno due insufficienze lievi, se riguardanti almeno due discipline oggetto di rilevazione nazionale (INVALSI) e di prova scritta in sede di Esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La partecipazione alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi è requisito obbligatorio per l'ammissione all'Esame di Stato. Il voto di ammissione all'Esame di Stato tiene conto del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno ed è il risultato di una serie di rilevazioni che hanno tenuto conto dei seguenti criteri: 1. Preparazione di base 2. Capacità di rielaborazione 3. Partecipazione 4. Metodo di lavoro 5. Rapporti con i compagni e con gli adulti 6. Competenze acquisite

ALLEGATI: Ammissione all (1).pdf

Altro:

VALUTAZIONE D'ISTITUTO Nella fase iniziale dell'anno scolastico la scuola sottopone gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado a prove d'ingresso comuni alle diverse classi parallele e a fine anno, a scopo consultivo, effettua similmente prove di uscita comuni. I dati vengono tabulati dalle funzioni strumentali Valutazione in un documento denominato: "Osservatorio Alunni". Per la scuola primaria prove di ingresso comuni per classi parallele vengono effettuate per tutte le classi in italiano e matematica; per la scuola secondaria le prove d'ingresso di italiano, matematica e inglese sono

somministrate agli alunni delle classi prime durante la settimana dell'accoglienza. Per entrambi gli ordini di scuola, le finalità delle prove d'ingresso sono principalmente due: a) La prima di carattere prevalentemente didattica, poiché tali prove permettono di individuare le caratteristiche, i punti di forza e di debolezza degli studenti nel loro complesso ed anche come singoli. Possono servire perciò ad orientare le attività durante l'anno su una base non meramente impressionistica. Inoltre, gli insegnanti sapranno su quali argomenti bisognerà insistere maggiormente e su quali invece non ce ne sarà bisogno. Le prove d'ingresso poi mostrano qual è il punto di partenza della classe intera, per poter meglio valutare nel corso dell'anno scolastico se ci sono stati miglioramenti. b) La seconda è di carattere strutturale e di sistema. Nell'ottica della valutazione delle scuole, il possesso di dati sul livello di entrata in alcune aree fondamentali può aiutare a costruire strumenti di di valore aggiunto. Nella scuola primaria le prove di uscita comuni vengono effettuate in italiano e matematica per tutte e cinque le classi. Per la scuola secondaria, le prove d'uscita di italiano, matematica, inglese e seconda lingua comunitaria vengono effettuate nelle classi prime e seconde. In ogni caso hanno la finalità di verificare il processo di insegnamento / apprendimento e l'efficacia dell'offerta formativa, attraverso la comparazione, per esempio tra le prove d'ingresso e d'uscita delle classi prime; le prove d'uscita delle classi seconde con le prove d'uscita somministrate allo stesso campione di alunni nel precedente anno scolastico, ecc. La valutazione delle prove d'ingresso e d'uscita è di tipo oggettivo, secondo parametri e criteri stabiliti collegialmente. Non si può guardare al cammino scolastico senza pensarlo come un percorso continuo, pertanto in quest'ottica, monitorare costantemente gli esiti scolastici anche dopo la terza media è un indice dell'attenzione complessiva della nostra scuola verso i propri studenti; pertanto il documento "Osservatorio Alunni" contiene anche i risultati finali del I^o anno di scuola superiore conseguiti dagli alunni che hanno frequentato la III^a media nell'anno scolastico precedente. Vengono tabulate le scelte effettuate, facendo riferimento al Consiglio Orientativo espresso dai docenti nel corso dell'ultimo anno di scuola media. Viene analizzato il numero di promossi, promossi con debito e respinti, con particolare attenzione alle materie dove è presente il debito. I dati ottenuti offrono un'ulteriore importante riflessione sul nostro modo di far scuola. Il Collegio Docenti, suddiviso in dipartimenti disciplinari, all'inizio di ogni anno scolastico, elabora il documento in cui vengono declinati, in termini di progettazione, i saperi necessari agli alunni. I dipartimenti si confrontano in itinere per la verifica della rispondenza delle programmazioni alle esigenze

formative dell'utenza. Il Collegio Docenti valuta inoltre, attraverso la presentazione di relazioni scritte, le attività svolte dalle Funzioni Strumentali. Il tutto costituisce un punto di riferimento per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa dell'anno seguente.

VALUTAZIONE DI SISTEMA □ INVALSI Il nostro Istituto si sottopone alla valutazione esterna proposta dall'Invalsi dall'anno scolastico 2002/03, attraverso i "Progetti Pilota", che hanno rilevato le caratteristiche organizzative e funzionali del nostro Istituto e gli apprendimenti degli studenti riferiti sia ai piani di studio in via di svolgimento che agli obiettivi della programmazione nei precedenti anni scolastici. Tuttavia dall'anno scolastico 2007/08 la valutazione esterna viene effettuata attraverso una Prova Nazionale al termine del primo ciclo di Studi, ed è compito dell'Invalsi predisporre suddetta prova, alla quale viene assegnata la funzione di "integrare gli elementi di valutazione attualmente esistenti verificando i livelli di apprendimento degli studenti a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di primo grado". La prova scelta dal Ministro è una prova oggettiva e semistrutturata (composta da quesiti sia a scelta multipla sia a risposta aperta), ed è stata costruita prendendo come riferimento le pratiche didattiche dei docenti di Italiano e di Matematica. Gli studenti partecipano alle prove del Servizio Nazionale di valutazione INVALSI. Secondo le direttive ministeriali sono coinvolte le seguenti classi: - seconde e quinte della scuola primaria, - terze della scuola secondaria. I risultati delle prove restituiti dall'Invalsi vengono analizzati negli aspetti ritenuti maggiormente significativi, per mirare gli interventi didattici laddove si riscontrano le maggiori criticità.

Criteri Valutazione IRC e attività AA:

Per i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica, per questo gli insegnanti di tale disciplina della scuola primaria, si attengono ai seguenti giudizi: **OTTIMO:** per gli alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, che partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, che sviluppano le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali. **DISTINTO:** per gli alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che avranno pienamente raggiunto gli obiettivi. **BUONO:** per gli alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati

dall'insegnante e raggiungono gli obiettivi previsti. **DISCRETO**: per gli alunni che dimostrano un discreto impegno e partecipazione e che raggiungono gli obiettivi previsti solo parzialmente. **SUFFICIENTE**: per gli alunni che dimostrano impegno e partecipazione in modo discontinuo e che raggiungono gli obiettivi previsti solo parzialmente. **NON SUFFICIENTE**: per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia, che non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e che non raggiungono gli obiettivi previsti. **I GIUDIZI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE** (anche per la Scuola Secondaria 1 grado) I docenti incaricati dell'attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica hanno gli stessi diritti e doveri dell'insegnante di Religione, pertanto fanno parte della componente docente nel Consiglio di Classe e partecipano alle valutazioni finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'attività alternativa all'IRC. Come previsto per l'insegnamento della Religione Cattolica, in luogo di voti in decimi, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda personale di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e il profitto che ha raggiunto. Le voci della valutazione (giudizi sintetici) nella scuola Primaria, come nella Secondaria di 1° grado devono essere quelli stabiliti dalla norma (C.M. del 7 agosto 1996 n. 491): Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Insufficiente.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICHE PER GLI ALUNNI BES:

Ogni obiettivo da perseguire dovrà essere raggiunto in un certo tempo stimato dalla programmazione disciplinare e valutato dall'insegnante di materia, di sostegno o in maniera concomitante. Naturalmente tale definizione, come del resto l'intera struttura del PEI avrà caratteristiche di flessibilità, allo scopo di favorire nell'alunno/a la reale conquista di una determinata competenza (conoscenze e abilità), che assuma supporti didattici, commisurati alle effettive possibilità di integrazione scolastica, di inserimento sociale e di sviluppo di tutte le potenzialità comportamentali, di apprendimento e creative. Le verifiche si svolgeranno possibilmente insieme ai compagni, o se necessario in altri momenti concordati, attraverso prove omogenee o differenziate, questionari a risposta aperta e/o chiusa ed interrogazioni. Tutti gli elementi raccolti attraverso le verifiche periodiche, esercitazioni, elaborati prodotti, attenzione, partecipazione e coinvolgimento dell'alunno mostrati in classe, saranno utili ai fini della valutazione finale. Si terrà conto delle potenzialità e attitudini dell'alunno/a, del livello di partenza rispetto ai progressi raggiunti e delle nuove competenze acquisite. La valutazione terrà opportunamente conto delle dirette ripercussioni

sui livelli di autostima con ricadute sui processi di apprendimento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SC.PRIMARIA-VIA PASCOLI-COLOGNO - MIEE8EH015

SC.PRIMARIA-VIA VESPUCCI-COLOGNO - MIEE8EH026

Criteri di valutazione comuni:

COME SI VALUTA La valutazione precede, accompagna e segue i processi di insegnamento/apprendimento e permette: agli insegnanti □ di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno □ di predisporre percorsi individualizzati per alunni in difficoltà agli alunni □ di essere consapevoli del proprio modo di apprendere □ di conoscere i propri punti di forza e di debolezza La valutazione è un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso: • la valutazione di partenza • le osservazioni sistematiche e continue dei processi di apprendimento • le osservazioni dei comportamenti • i risultati delle verifiche. CON QUALI STRUMENTI prove funzionali ai vari linguaggi (orali e scritte) osservazioni sistematiche discussioni guidate MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE Al termine dei due quadrimestri vengono consegnate alle famiglie (anche per il tramite del Registro elettronico) le schede di valutazione compilate come concordato in Collegio dei Docenti. Sono previsti inoltre incontri bimestrali attraverso i quali si forniscono informazioni sui processi di apprendimento degli alunni in forma assembleare o individuale. Le famiglie possono richiedere colloqui per ulteriori incontri informativi con gli insegnanti di classe, secondo le modalità definite nel Regolamento di Istituto.

ALLEGATI: Valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La Scuola oltre che all'istruzione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri: □ Rapporti con l'altro □ Responsabilità e rispetto degli impegni scolastici □ Partecipazione e interesse alle varie attività scolastiche □ Rispetto delle regole di convivenza.

ALLEGATI: Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti giudizi analitici relativi al comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ne consegue che nella Scuola Primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. I docenti della classe con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno che abbia conseguito in tutte le discipline o comunque nella maggior parte delle discipline una votazione di insufficienza piena, unita ad una valutazione negativa sul comportamento e/o sul processo di maturazione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'IRC:

Per i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica, per questo gli insegnanti di tale disciplina della scuola primaria, si attengono ai seguenti giudizi: **OTTIMO:** per gli alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, che partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, che sviluppano le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali. **DISTINTO:** per gli alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che avranno pienamente raggiunto gli obiettivi. **BUONO:** per gli alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante e raggiungono gli obiettivi previsti. **DISCRETO:** per gli alunni che dimostrano un discreto impegno e partecipazione e che raggiungono gli obiettivi previsti solo parzialmente. **SUFFICIENTE:** per gli alunni che dimostrano impegno e partecipazione in modo discontinuo e che raggiungono gli obiettivi previsti solo parzialmente. **NON SUFFICIENTE:** per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia, che non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e che non raggiungono gli obiettivi previsti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto si dimostra particolarmente sensibile al tema dell'inclusione scolastica degli studenti con **Bisogni Educativi**

Il nostro Istituto si dimostra particolarmente sensibile al tema dell'inclusione scolastica degli studenti con **Bisogni Educativi Speciali** e si avvale della presenza di un gruppo di docenti di sostegno (Dipartimento di sostegno) che discute sulle problematiche manifestate dagli alunni e supporta i docenti dei consigli di classe. Le linee guida adottate dall'Istituto Comprensivo "Alessandro Volta" di Cologno Monzese ispirano l'intervento dei docenti per il raggiungimento dell'inclusione che intende favorire il recupero ed il potenziamento delle capacità individuali, l'orientamento al lavoro e l'integrazione sociale.

Molta attenzione viene dedicata alle strategie da adottare e alla progettazione di percorsi speciali Individualizzati o Personalizzati, flessibili e soprattutto integrati all'interno della programmazione curricolare, così come agli strumenti e agli ausili tecnici e informatici, che possano rivelarsi più efficaci al raggiungimento degli obiettivi programmati per ogni allievo con bisogni speciali.

Ai fini dell'integrazione scolastica e sociale degli alunni con BES, si riconosce nella figura del Dirigente Scolastico il garante dell'Offerta Formativa progettata ed attuata dal nostro Istituto. In tale prospettiva, per la realizzazione delle attività concernenti l'inclusione scolastica, il Dirigente Scolastico, sentito il parere e le proposte dei docenti del Dipartimento di Sostegno ed avvalendosi del loro apporto in termini di collaborazione costante:

- Valorizza progetti che attivano strategie orientate a potenziare il processo di integrazione/inclusione;
- Guida e coordina le attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento;
- Presenzia il G.L.I. d'Istituto per rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Fa un focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione classi;
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte in sede di definizione del PEI (art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n.122);
- Promuove l'elaborazione della proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- Indirizza l'operato dei singoli consigli di classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione

- alle attività scolastiche e collaborino alla stesura dei P.E.I e dei P.D.P.;
- Coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione dei P.E.I e dei P.D.P.;
 - Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali;
 - Attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella "presa in carico" del soggetto da parte della scuola successiva;
 - Intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.
 - Presiede ai singoli G.L.H.O. d'Istituto (Gruppo di Lavoro Operativo d'Istituto per singoli alunni diversamente abili) o incarica un referente, al quale sono affidati i seguenti compiti:

Pianifica gli interventi educativi, formativi e riabilitativi, così come previsti nella programmazione educativo-didattica individualizzata per ogni singolo alunno ed effettua una verifica periodica degli interventi

GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP (GLH)_

Aspetti organizzativi, competenze, regolamentazione.

Composizione del GLH d'Istituto.

Il dirigente scolastico (art.15 c. 2 L. 104/1992)

Il docente referente per le attività di sostegno

I docenti di sostegno operanti nei diversi ordini di studio dell'Istituto

Convocazione e Riunioni del GLH.

Le riunioni del GLH vengono programmate annualmente nel Piano delle Attività dell'Istituto.

Il gruppo di lavoro per l'handicap si riunisce all'inizio dell'anno con la partecipazione di tutti i membri che lo compongono e durante l'anno scolastico si riunisce in seduta dedicata con la partecipazione dei soggetti interessati al processo educativo-didattico di ogni singolo alunno (GLH operativi condotti dai docenti di sostegno con eventuali altre figure di supporto all'alunno).

Le riunioni sono convocate dal Dirigente scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti. Di ogni seduta viene redatto apposito verbale.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni anche esperti esterni

Competenze del GLH

Il GLH di Istituto è di supporto alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.

In particolare il GLH interviene per:

- a) gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- b) analizzare la situazione complessiva dell'istituto in merito al numero di alunni con disabilità, alla tipologia degli handicap e alle classi coinvolte;
- c) definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità
- d) supportare l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, collaborando ad espletare le procedure corrette al fine di perseguire il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- e) definire i criteri generali per le verifiche dei piani educativi individualizzati (PEI) intesi come raccolta coordinata dei singoli progetti dei vari soggetti istituzionali: progetto riabilitativo, a cura dell'Agenzia di Sanità Pubblica (ASP), progetto di socializzazione ed educativo, a cura degli Enti Locali e del piano degli studi personalizzato, a cura della scuola.
- f) proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano;
- g) definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- h) analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche

emerse nelle attività di integrazione;

- i) formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, dell'Agenzia di Sanità Pubblica (ASP) e di Enti Locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Competenze della funzione strumentale per l'Integrazione delle diverse abilità, Referente del GLH. La funzione strumentale per l'Integrazione, referente GLH, si occupa di:

- a) presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLH d'Istituto e dei GLH operativi di classe;
- b) predisporre gli atti necessari per le sedute del GLH;
- c) collaborare col Dirigente Scolastico alla elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattiche-organizzative;
- d) curare la documentazione relativa agli alunni diversamente abili, verificarne la regolarità e aggiornarne i dati informativi, sostenendone la sicurezza ai sensi del documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- e) predisposizione della modulistica in uso circa la documentazione di cui al DPR 24/2/94 (PEI e PDF);
- f) partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap;
- g) collaborare col Dirigente Scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;
- h) collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
- i) curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- j) tenere i contatti con l'Unità multidisciplinare e con l'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza.

Competenze dei docenti specializzati per le attività di sostegno.

I Docenti specializzati per le attività di sostegno devono inoltre:

- a) informare gli altri membri del Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
- b) curare gli atti per la definizione e per la stesura del PEI relativo a ciascun alunno con disabilità; entro le date stabilite, procedere alla stesura del PDF e del PEI utilizzando il modello in adozione nella scuola in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio di classe;
- c) seguire l'attività didattica degli alunni con disabilità, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI;
- d) mediare, in collaborazione con il coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di classe e la famiglia dell'alunno con disabilità;
- e) relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e su qualsiasi problema che emerga rispetto all'integrazione scolastica.

Competenze dei Consigli di classe con alunni con disabilità.

I Consigli di Classe in cui siano inseriti alunni con disabilità, devono:

- a) essere informati sulle problematiche relative all'alunno con disabilità per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- b) essere informati sulle procedure previste dalla normativa;
- c) discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno;
- d) definire e compilare la documentazione prevista (PDF; PEI) entro le date stabilite;
- e) effettuare la verifica del PEI nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.

Competenze dei singoli docenti curriculari.

I singoli docenti che seguono alunni con disabilità, oltre a quanto descritto nell'art. 6, devono:

- contribuire, in collaborazione con l'insegnante specializzato, all'elaborazione del P.E.I.
- seguire per gli alunni con disabilità le indicazioni presenti nei PEI relativi

agli obiettivi, alle metodologie e attività e alle modalità di verifica e valutazione;

- segnalare al coordinatore di classe, all'insegnante specializzato e al referente del GLH qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga gli alunni con disabilità;
- partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari e i genitori.

Il rappresentante dei genitori, degli alunni, dei servizi socio-sanitari membri del GLH d'Istituto esprimono proposte di modifica al presente Regolamento e all'assetto organizzativo dell'Istituto relativamente all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'adozione del Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole che operano nello stesso istituto comprensivo e che sono pertanto accomunate dalla stessa complessità. Includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni, insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo. In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e

didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche. Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Collegio Docenti dell' I.C. A.Volta di Cologno Monzese intende raggiungere le seguenti finalità: □definire pratiche condivise tra tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto; □favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; □progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendere; □incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione; □adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti; □accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico. □fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo; □trovare forme di verifica e valutazione collegiali; □monitorare le azioni e gli interventi a livello territoriale. □proporre modifiche e aggiustamenti condivisi.

L'inclusione degli alunni può essere realizzata solo in una scuola che è in grado di riconoscere effettivamente i Bisogni Educativi Speciali. Alla fine dell'anno scolastico le attività di intervento sull'Istituto comprensivo verranno relazionate nel Piano Annuale per L'inclusività (PAI). **PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES** Si tratta di un documento sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti, deliberato e annesso al POF dell'Istituto; contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto, è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle specificità proprie di ciascuna scuola. La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP per l'alunno con BES, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003. **CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** Ex Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n.8 del 06/03/2013. 1.

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza (L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico). La Documentazione comprende: • Relazione clinica che includa la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i

riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. La diagnosi di DSA, può essere effettuata dalle UONPIA delle strutture pubbliche e private accreditate ed è necessaria la presenza di un'équipe con competenze specifiche che includa il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il terapeuta del linguaggio.

- Piano Didattico Personalizzato BES 2. SVANTAGGIO: Socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale – relazionale
- SVANTAGGIO socio-economico: alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta. La Documentazione comprende:
 - Eventuale segnalazione Servizio Famiglia-Minori
 - Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti
 - Dichiarazione di Adesione Famiglia
 - Piano Didattico Personalizzato BES
- SVANTAGGIO linguistico e culturale: alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche. La Documentazione comprende:
 1. Indicazioni Commissione Intercultura o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri
 2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
 3. Dichiarazione di Adesione Famiglia
 4. Piano Didattico Personalizzato BES
- DISAGIO comportamentale/relazionale: alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria) La Documentazione comprende:
 1. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
 2. Dichiarazione di Adesione Famiglia
 3. Piano Didattico Personalizzato BES

Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento di adattamento, con conseguente peggioramento della propria immagine sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI L'istituto comprensivo Alessandro Volta prevede una programmazione educativa e didattica degli alunni diversamente abili attraverso progetti educativi individualizzati, una programmazione degli interventi calibrata sulle capacità di apprendimento individuali al fine di raggiungere, in base ai bisogni e alle reali capacità dei singoli alunni, i seguenti obiettivi: □ Consolidamento e/o miglioramento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze raggiunte; □ Miglioramento dell'asse relazionale con gli altri studenti e con i docenti; □ Sviluppo dell'attitudine alla collaborazione e alla partecipazione alle attività; □ Acquisizione di abilità di base; □ Sviluppo dell'autonomia personale e sociale.

ORGANI COINVOLTI NELLA PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO E' composto dai docenti

specializzati nella didattica del sostegno. Obiettivi: □ Propone un progetto formativo per l'inserimento degli alunni diversamente abili; □ Fornisce ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per una reale integrazione; □ Stabilisce obiettivi, tempi e metodologie comuni. Compiti: □ Individua spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario; □ Effettua gli adempimenti normativi in collaborazione con l'equipe multidisciplinare e con le famiglie; □ Organizza incontri con le famiglie al fine di coinvolgerle nella vita dei loro figli.

COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO Compiti: □ Analizza dei casi e coordinamento delle risorse per le situazioni di Handicap □ Organizza e Coordina gli insegnanti di Sostegno □ Coordina e pianifica le riunioni di commissione e di rapporto con l'ULSS □ Analizza i casi e coordina le risorse per il rilevamento delle situazioni di disagio □ Organizza e Coordina le misure di sostegno ai BES □ Coordina e pianifica le riunioni di commissione e rapporto con ULSS e Servizi Sociali □ Analizza i casi e coordina le risorse per l'integrazione degli studenti con ridotta competenza in lingua italiana; organizza coordina e verifica i livelli linguistici □ Coordina e pianifica le riunioni di commissione e rapporto con Mediatori, Comune e Servizi Sociali □ Relazione periodicamente al Dirigente ed al Collegio sull'attività svolta

CONSIGLIO DI CLASSE (Composto dai docenti della classe) Compiti: □ Prende visione della documentazione dell'alunno; □ Esamina i risultati dei test d'ingresso; □ Stabilisce un periodo di osservazione dell'alunno, da parte di ogni docente componente il Consiglio di Classe; □ Stende una Programmazione Educativa Didattica Individualizzata con l'esplicitazione dei tempi, delle modalità di inserimento, dell'orario di frequenza, degli obiettivi educativi e cognitivi, dei criteri di verifica e di valutazione; □ Verifica periodicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti nella Programmazione Educativa Didattica Individualizzata, apportando eventuali modifiche in itinere qualora si dovessero rilevare nuove esigenze o difficoltà dell'alunno.

INSEGNANTE SPECIALIZZATO PER LA DIDATTICA DEL SOSTEGNO L'insegnante di sostegno, così come delineato nella legge quadro 104/92, opera nelle classi in cui sono inseriti soggetti diversamente abili in modo collegiale con tutti gli altri docenti della classe. Quando necessario porta avanti interventi individualizzati in classe oppure fuori dalla classe in momenti che richiedono attenzione e concentrazione particolari. L'insegnante specializzato sul sostegno esplica inoltre la funzione di coordinamento degli interventi messi in atto da tutti gli insegnanti della classe, salvaguardando le competenze del capo d'istituto, dei coordinatori di classe, del coordinatore del settore.

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI L'istituto comprensivo Alessandro Volta prevede una programmazione educativa e didattica

degli alunni diversamente abili attraverso progetti educativi individualizzati, una programmazione degli interventi calibrata sulle capacità di apprendimento individuali al fine di raggiungere, in base ai bisogni e alle reali capacità dei singoli alunni, i seguenti obiettivi: □ Consolidamento e/o miglioramento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze raggiunte; □ Miglioramento dell'asse relazionale con gli altri studenti e con i docenti; □ Sviluppo dell'attitudine alla collaborazione e alla partecipazione alle attività; □ Acquisizione di abilità di base; □ Sviluppo dell'autonomia personale e sociale.

ORGANI COINVOLTI NELLA PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO E' composto dai docenti specializzati nella didattica del sostegno. Obiettivi: □ Propone un progetto formativo per l'inserimento degli alunni diversamente abili; □ Fornisce ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per una reale integrazione; □ Stabilisce obiettivi, tempi e metodologie comuni. Compiti: □ Individua spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario; □ Effettua gli adempimenti normativi in collaborazione con l'equipe multidisciplinare e con le famiglie; □ Organizza incontri con le famiglie al fine di coinvolgerle nella vita dei loro figli.

COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO Compiti: □ Analizza dei casi e coordinamento delle risorse per le situazioni di Handicap □ Organizza e Coordina gli insegnanti di Sostegno □ Coordina e pianifica le riunioni di commissione e di rapporto con l'ULSS □ Analizza i casi e coordina le risorse per il rilevamento delle situazioni di disagio □ Organizza e Coordina le misure di sostegno ai BES □ Coordina e pianifica le riunioni di commissione e rapporto con ULSS e Servizi Sociali □ Analizza i casi e coordina le risorse per l'integrazione degli studenti con ridotta competenza in lingua italiana; organizza coordina e verifica i livelli linguistici □ Coordina e pianifica le riunioni di commissione e rapporto con Mediatori, Comune e Servizi Sociali □ Relazione periodicamente al Dirigente ed al Collegio sull'attività svolta

CONSIGLIO DI CLASSE (Composto dai docenti della classe) Compiti: □ Prende visione della documentazione dell'alunno; □ Esamina i risultati dei test d'ingresso; □ Stabilisce un periodo di osservazione dell'alunno, da parte di ogni docente componente il Consiglio di Classe; □ Stende una Programmazione Educativa Didattica Individualizzata con l'esplicitazione dei tempi, delle modalità di inserimento, dell'orario di frequenza, degli obiettivi educativi e cognitivi, dei criteri di verifica e di valutazione; □ Verifica periodicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti nella Programmazione Educativa Didattica Individualizzata, apportando eventuali modifiche in itinere qualora si dovessero rilevare nuove esigenze o difficoltà dell'alunno.

INSEGNANTE SPECIALIZZATO PER LA DIDATTICA DEL SOSTEGNO L'insegnante di sostegno, così come delineato nella legge quadro 104/92, opera nelle classi in cui sono inseriti soggetti diversamente abili in modo

collegiale con tutti gli altri docenti della classe. Quando necessario porta avanti interventi individualizzati in classe oppure fuori dalla classe in momenti che richiedono attenzione e concentrazione particolari. L'insegnante specializzato sul sostegno esplica inoltre la funzione di coordinamento degli interventi messi in atto da tutti gli insegnanti della classe, salvaguardando le competenze del capo d'istituto, dei coordinatori di classe, del coordinatore del settore. IL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE Il Team dei docenti/Consiglio di classe, definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. E' compito del Team docenti/Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni". Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti/Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES, è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal POF.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Ogni obiettivo da perseguire dovrà essere raggiunto in un certo tempo stimato dalla programmazione disciplinare e valutato dall'insegnante di materia, di sostegno o in maniera concomitante. Naturalmente tale definizione, come del resto l'intera struttura del PEI avrà caratteristiche di flessibilità, allo scopo di favorire nell'alunno/a la reale conquista di una determinata competenza (conoscenze e abilità), che assuma supporti didattici, commisurati alle effettive possibilità di integrazione scolastica, di inserimento sociale e di sviluppo di tutte le potenzialità comportamentali, di apprendimento e creative. Le verifiche si svolgeranno possibilmente insieme ai compagni, o se necessario in altri momenti concordati, attraverso prove omogenee o differenziate, questionari a risposta aperta e/o chiusa ed interrogazioni. Tutti gli elementi raccolti attraverso le verifiche periodiche, esercitazioni, elaborati prodotti, attenzione, partecipazione e coinvolgimento dell'alunno mostrati in classe, saranno utili ai fini della valutazione finale. Si terrà conto delle potenzialità e attitudini dell'alunno/a, del livello di partenza rispetto ai progressi raggiunti e delle nuove competenze acquisite. La valutazione terrà opportunamente conto delle dirette ripercussioni sui livelli di autostima con ricadute sui processi di apprendimento.

Approfondimento

•

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI

La realtà dell'adozione è, da tempo, ampiamente diffusa nella nostra società e chiaro è il suo valore quale strumento a favore dell'Infanzia e come contribuisca alla crescita culturale e sociale del nostro Paese.

Conseguentemente, anche la presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante.

E' necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie.

Per garantire una buona inclusione degli alunni adottati il nostro Istituto fa riferimento alle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" che hanno l'obiettivo di fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico-metodologico che aiutino a far sì che la scuola possa garantire ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie ulteriori strumenti nel loro percorso di crescita.

ACCOGLIENZA NELLE SCUOLE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI ADOTTATI

L'iscrizione

L'iscrizione costituisce per tutte le famiglie un importante momento per fare una scelta consapevole e pienamente rispondente alle esigenze formative dei figli. Nel caso delle adozioni nazionali e internazionali le criticità e specificità possono essere plurime e richiedere soluzioni mirate per quanto riguarda le modalità e i tempi d'iscrizione, oltre che i tempi di inserimento e la scelta delle classi in cui inserire gli alunni.

Poiché non può essere possibile prevedere il momento di arrivo dei bambini nei nuclei familiari adottivi, è consentito alle famiglie - sia nei casi di adozione nazionale che internazionale - di iscrivere ed inserire i figli a scuola in qualsiasi momento dell'anno, anche dopo la chiusura delle procedure online, presentando la domanda di iscrizione direttamente alla scuola.

Tempi di inserimento

I bambini e i ragazzi arrivati per adozione internazionale, qualsiasi sia la loro età, hanno bisogno di essere accolti nel nuovo sistema scolastico con modalità rispondenti alle loro specifiche e personali esigenze. Alla luce di tale necessità, le tempistiche effettive di inserimento vengono, dunque, decise dal Dirigente scolastico, sentito il Team dei docenti, in accordo con la famiglia e con i servizi pubblici e/o privati che sostengono e accompagnano la stessa nel percorso adottivo.

Per i bambini adottati, sia nazionalmente che internazionalmente, aventi tra i cinque e i sei anni di età, in casi circostanziati da documentazione che ne attesti la necessità, è prevista la possibilità di deroga dall'iscrizione alla prima classe della primaria al compimento dei sei anni e la possibilità di rimanere un anno in più nella scuola dell'Infanzia, come già precisato nella nota 547 del 21/2/2014.

Il Dirigente deciderà la classe d'inserimento in accordo con la famiglia, recependo, se presenti, i pareri dei professionisti che seguono il minore, considerando anche la possibilità, in casi particolari di inserire il minore in una classe inferiore di un

anno a quella corrispondente all'età anagrafica.

L'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo del bambino adottivo a scuola possono essere garantiti solo attraverso un processo di collaborazione tra famiglia, istituzione scolastica, équipes adozioni, Enti Autorizzati e gli altri soggetti coinvolti tra cui bisogna annoverare anche le associazioni cui sovente le famiglie fanno riferimento. Al fine di agevolare tale lavoro di rete, il nostro Istituto, in linea con quanto previsto dalle **"LINEE DI INDIRIZZO MIUR PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI"** ha individuato un insegnante referente sul tema.

L'insegnante referente

L'insegnante referente, formato sulle tematiche adottive, nella fase di prima accoglienza precedente l'iscrizione porta a conoscenza della famiglia:

- i progetti inseriti nel POF;
- le eventuali esperienze e conoscenze pregresse nel campo dell'adozione;
- le risorse e gli strumenti disponibili volti a facilitare l'inserimento dei bambini e dei ragazzi adottati.

Il docente referente (o il Dirigente scolastico) raccoglie inoltre le informazioni utili ai fini del buon inserimento dei bambini e dei ragazzi. Nella fase successiva al primo inserimento è possibile prevedere un secondo incontro specifico scuola-famiglia al fine di fare il punto della situazione e poter stabilire, se vi è la necessità di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

In tali fasi, il docente referente offre alla famiglia:

- informazioni sul sostegno psicopedagogico (per le scuole dotate di apposito sportello);
- disponibilità a collaborare con altre risorse e servizi del territorio, se necessario. Collabora inoltre con gli insegnanti di riferimento del minore nelle fasi di accoglienza per:
- renderli partecipi delle specificità ed eventuali criticità;
- monitorare il percorso educativo/didattico in accordo con la famiglia e i docenti di riferimento;
- partecipare, se richiesto, agli incontri di rete con altri servizi sempre previo accordo della famiglia e dei docenti di riferimento.

RUOLI

Il dirigente scolastico

Il Dirigente, quale garante delle opportunità formative offerte dalla scuola e della realizzazione del diritto allo studio di ciascuno, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato. A tal fine:

- si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di
- accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;
- decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;
- acquisisce le delibere dei Collegi dei Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nel caso in cui risulti opportuno - data la documentazione acquisita - prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni;
- garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di un'adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline;
- promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
- garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoztivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

L'insegnante referente d'istituto

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori.

Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

I docenti

In presenza di alunni adottati in classe, i docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici,

- pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;
- creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
 - nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
 - se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
 - tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adoattivo.

Le famiglie

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto:

- forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
- sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Supportano il DS per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto e i piani di lavoro dei docenti Sono responsabili di taluni ambiti organizzativi essenziali per il funzionamento del servizio scolastico dell'Istituto, ad es.: Sostituzione temporanea della Dirigente in caso di assenza o impedimento della stessa; Funzione di preposto (come da nomina) e collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza; Collaborazione con la Dirigente nella gestione del rapporto scuola - famiglia; Tenuta calendario annuale attività funzionali e formative; Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, documentazione (anche digitale) didattica, documentazione didattico-amministrativa relativa alla integrazione degli alunni disabili, ecc. Convocazioni OO.CC. come da Piano Annuale e collaborazione nella predisposizione dei relativi ordini del giorno.	3
----------------------	--	---



Funzione strumentale	<p>sono funzioni specifiche individuate dal Collegio dei Docenti per supportare la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa presidiando quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Nella nostra scuola le funzioni strumentali sono organizzate nelle seguenti aree: Are 1 POF e innovazione: progettazione, elaborazione ed aggiornamento del PTOF; continuità verticale tra classi dell'Istituto; continuità delle offerte formative con il territorio; individuazione dei bisogni educativi dell'utenza e delle macro-aree delle attività progettuali rispondenti ai bisogni; elaborazione proposte per piano di aggiornamento e formazione docenti; coordinamento delle sottocommissioni incaricate della elaborazione/aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto; collaborazione con le altre FFSS; rapporto periodico al Dirigente e al Collegio sullo svolgimento delle attività.</p> <p>Area 2 Valutazione: autovalutazione di istituto; aggiornamento RAV, coordinamento lavori del Nucleo Interno di Valutazione; aggiornamento del Piano di Miglioramento di Istituto; definizione di criteri di valutazione del profitto e del comportamento (in collaborazione con l'Area 1); identificazione dei bisogni formativi dei docenti ed elaborazione proposta piano delle attività e formazione</p>	13
----------------------	---	----



dei docenti; INVALSI; monitoraggio e valutazione delle attività di arricchimento, ampliamento dell'OF attraverso strumenti specifici; verifica e valutazione delle attività del Piano, con la predisposizione di strumenti e di modalità di monitoraggio dell'attuazione del POF Triennale e, in particolare, della congruenza tra finalità programmate ed esiti finali e Piano di Miglioramento; collaborazione con le altre FFSS; rapporto periodico al Dirigente e al Collegio sullo svolgimento delle attività.

Area 3 Tecnologie informatiche: definizione degli obiettivi di informatizzazione in relazione al PNSD; raccolta richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico; gestione e organizzazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie da parte dei docenti (registro elettronico, LIM, Google Apps for Education ecc.); gestione e implementazione della documentazione didattica sul sito web; individuazione raccordi e coordinamento iniziative con enti, agenzie presenti sul territorio, ai fini del reperimento di risorse e collaborazioni per l'Istituto; collaborazione con le altre FFSS; rapporto periodico al Dirigente e al Collegio sullo svolgimento delle attività.

Area 4 Continuità e Orientamento: valutazione dell'efficacia del processo di orientamento degli anni scorsi; organizzazione attività di raccordo e continuità fra i diversi ordini di scuola dell'IC; organizzazione attività di orientamento (in ingresso ed in uscita) per l'Istituto; collaborazione con i servizi del



territorio e con le reti di scuole per l'orientamento; organizzazioni di occasioni di conoscenza delle offerte delle scuole secondarie per i ragazzi di III Media; proposte di definizione di modalità di strutturazione/aggiornamento del curriculum verticale d'Istituto; collaborazione con le altre FFSS; rapporto periodico al Dirigente e al Collegio sullo svolgimento delle attività.

Area 5. 1. Inclusività e Disabilità 5.2. Inclusività e BES, inclusi alunni adottati: 5.1 INCLUSIVITÀ E DISABILITÀ: analisi dei casi e supporto nella gestione delle risorse (assegnazione delle ore delle attività di Sostegno, utilizzo delle presenze, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, eventuale reperimento di specialisti e consulenze esterne); organizzazione e Coordinamento dipartimento Insegnanti di Sostegno Coordinamento e pianificazione delle riunioni dei Gruppi di Lavoro H e rapporti con Uonpia, Servizi Sociali, operatori specialisti; monitoraggio relativo all'inclusione degli alunni diversamente abili e verifica della funzionalità della programmazione/progettazione dei docenti di sostegno e dei consigli di classe/interclasse/intersezione; raccolta richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico; collaborazione con le altre FFSS. 5.2 INCLUSIVITÀ E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, INCLUSI ALUNNI ADOTTATI: analisi dei casi e coordinamento delle risorse per il rilevamento e la risoluzione



delle situazioni di disagio; organizzazione e coordinamento misure di sostegno ai BES (compilazione PDP ecc.); coordinamento dei rapporti con Uonpia, Servizi Sociali, operatori specialisti; adattamento ai fini dell'inserimento nel POFT del Protocollo di Accoglienza Alunni Adottati e attività di referente per i genitori degli alunni adottati; raccolta richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico; monitoraggio relativo all'inclusione degli alunni Bes, adottati ecc. e verifica dei livelli di attuazione dei Piani Didattici Personalizzati; collaborazione con le altre FFSS; rapporto periodico al Dirigente e al Collegio sullo svolgimento delle attività. Area 6 Viaggi, uscite didattiche e visite guidate: coordinamento e organizzazione delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche (primaria e secondaria primo grado); organizzazione e partecipazione manifestazioni esterne alla scuola (infanzia, primaria e secondaria primo grado); raccolta schede proposte viaggi, uscite didattiche, partecipazioni a manifestazioni esterne, etc.; stesura prospetto annuale visite guidate, viaggi d'istruzione, uscite didattiche Verifica della congruenza del piano annuale visite guidate, viaggi d'istruzione e uscite didattiche con il Regolamento Viaggi d'istruzione, Visite guidate e Uscite didattiche dell'IC Volta e con le finalità e gli obiettivi del POFT; miglioramento della modulistica relativa; collaborazione con i coordinatori di classe,



	interclasse, intersezione, plesso e Segreteria; collaborazione con le altre FFSS; rapporto periodico al Dirigente e al Collegio sullo svolgimento delle attività:	
Responsabile di plesso	Coordinamento didattico-organizzativo delle attività del plesso in collaborazione con le funzioni strumentali; Collaborazione con la Dirigente nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Diffusione e custodia circolari interne e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; Predisposizione e gestione orario provvisorio e definitivo delle lezioni; Predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti; Verifica recupero permessi brevi; Controllo e custodia dei sussidi didattici e sub-consegnatari responsabili degli stessi come da elenchi/inventario depositati agli Atti (attività da concordare con la Direttrice dei Servizi Generali ed Amm.vi); Segretari verbalizzanti del collegio dei docenti in seduta plenaria (in turnazione) e del collegio sezionale; Comunicazione tempestiva al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni problematiche che dovessero emergere nel plesso; Vigilanza sull'obbligo scolastico (Scuola Primaria e Secondaria) con rilevazione frequenza alunni (anche mensa) mensile; Vigilanza antifumo.	6
Responsabile di laboratorio	I responsabili di laboratorio hanno il compito di: controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori , avendo cura	5



	<p>durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; formulare un orario di utilizzo del laboratorio, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità; controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di competenza; redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità.</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore cura processo di digitalizzazione della scuola e diffonde le politiche all'innovazione didattica. Il suo profilo è volto ad assicurare FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA</p>	1



	<p>COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti e 2 assistenti amministrativi, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	5
Coordinatori di classe scuola secondaria di primo grado	<p>Il coordinatore di classe 1. è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del Consiglio di classe; 2. è segretario del Consiglio di Classe; 3. propone al Consiglio di Classe il piano annuale di lavoro dello stesso e verifica il corretto e regolare svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe; 4. tiene</p>	23



regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento, tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe, facendo presenti eventuali problemi emersi; 5. tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e mantiene, in particolare, la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; 6. controlla regolarmente le assenze degli studenti, ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento, informando tempestivamente la Dirigenza e la Segreteria di casi a eventuale rischio di dispersione o insuccesso scolastico; 7. presiede le sedute del CdC, in caso di assenza o impedimento del DS; 8. coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica dei livelli di realizzazione del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente e deliberati dal Consiglio stesso; 9. collabora con i collaboratori del DS e le FFSS all'organizzazione, alla documentazione preliminare e al buon esito della procedura degli Esami di Stato; 10. distribuisce, ritira e controlla la documentazione e la consegna in segreteria (autorizzazioni alle uscite didattiche, visite ecc., documenti di valutazione infraquadrimestrali e/o quadrimestrali, ecc.), rispettando le scadenze richieste; 11. relaziona periodicamente al DS in merito



	<p>all'andamento generale della classe; 12. controlla e verifica che i suoi alunni abbiano compreso le modalità di evacuazione in caso di emergenza.</p>	
<p>Referente di Istituto alunni adottati</p>	<p>La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">□ informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;□ accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;□ collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;□ collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;□ nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;□ mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;□ promuove e pubblicizza iniziative di formazione;□ supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;□ attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà	<p>1</p>



Referente di Istituto contrasto al bullismo e cyberbullismo	Il referente ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.	1
---	--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico di potenziamento è utilizzato per completare il tempo scuola di una classe prima della Scuola Primaria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	L'organico di potenziamento è utilizzato nei progetti Clil e di potenziamento/recupero della lingua inglese. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio per la Didattica/ Ufficio per la gestione del Personale scolastico/ Ufficio contabilità	Gli Uffici di Segreteria sono ubicati nel plesso scolastico di via Volta 13 e garantiscono, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, un orario di apertura al pubblico in diverse fasce orarie giornaliere per rispondere al meglio alle esigenze di tutti gli utenti.

Servizi attivati per la Registro online
dematerializzazione dell'attività Pagelle on line
amministrativa:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ VERSO UNA SCUOLA AMICA (ATTIVITÀ' PROMOSSA DALL'UNICEF)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

Il progetto ha come obiettivo formativo: imparare a partecipare, per realizzare uno dei diritti più innovativi della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

❖ GENERAZIONI CONNESSE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca per dare attuazione art.1, comma 7, lettera 1 della legge 107 del 13 Luglio 2015 la "Buona Scuola" e alle azioni contenute nel **Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola**

- Secondo il livello di bisogno rilevato nel percorso suggerito, la scuola arriverà ad elaborare un progetto personalizzato tramite un percorso guidato (Piano di Azione)
- E' necessario indicare i punti di forza e di debolezza della scuola e dare l'ordine di priorità delle azioni da intraprendere. Per la **realizzazione del Progetto (Piano d'Azione)** ci si avvarà del supporto - senza oneri di spesa - nella scuola, di uno o più incontri con gli operatori messi a disposizione.



Dopo un processo di autovalutazione per la costruzione di una e-policy e per l'adozione di regolamenti interni volti a prevenire e gestire situazioni problematiche, come il bullismo e il cyberbullismo

❖ **SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE ADESIONE ALLA RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE LOMBARDIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

- Mettere in atto processi in relazione ad un determinato ambito, con lo scopo di migliorare il benessere psico-fisico degli studenti.
- Favorire negli alunni un approccio sensibile e partecipativo ai temi relativi alla salute.
- Aiutare gli alunni a compiere scelte appropriate nell'ambito del proprio stile di vita e della prevenzione di alcune dipendenze.
- Promuovere un uso consapevole della rete.



-Promuovere un atteggiamento consapevole e positivo nei confronti della sessualità (alunni classi 3^a scuola secondaria).

❖ RETE PROGETTO COME PIETRE NELL'ACQUA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto intende sviluppare competenze di vita e di cittadinanza per gli adolescenti offrendo loro l'opportunità di affrontare esperienze che possano ridurre le disuguaglianze determinate da situazioni di povertà educativa, permettendo ad ognuno di far emergere desideri, vocazioni e talenti. Si tratta di un progetto in rete rivolto agli adolescenti che vivono nel territorio compreso tra i comuni di Cologno Monzese, Pioltello e Segrate, situati nella zona a nord est della Città Metropolitana di Milano. I tre insediamenti registrano una popolazione complessiva di circa 120.000 abitanti e, seppur ognuno con le proprie specificità, riportano tratti di omogeneità sia per quanto concerne alcuni aspetti di carattere demografico sia per aspetti di carattere sociale che ne caratterizzano in particolar modo alcuni quartieri popolari. In questa area si conferma negli ultimi anni un aumento di richieste dell'Autorità Giudiziaria e degli altri enti coinvolti (Uonpia, scuole, etc.) a favore di minori e di inserimenti in struttura. Si segnala inoltre l'aumento dei reati minorili che sta ad indicare la presenza di un disagio che nasce dalle famiglie, dalle relazioni deboli fra adolescenti e contesto sociale.



Obiettivi generale del progetto è contrastare gli elementi di disagio evolutivo e di incidenza dello svantaggio socio-culturale attivando percorsi promozionali di accompagnamento educativo orientato allo sviluppo delle competenze. In questo modo si vuole ridurre le diseguaglianze determinate da situazioni di povertà educativa attraverso l'attivazione di percorsi tra scuola e comunità territoriali capaci di far emergere e sostenere desideri, aspirazioni, vocazioni e talenti degli adolescenti.

Il progetto è pensato per promuovere una "comunità di apprendimento" che vede la scuola come fulcro, ma che si diffonde nel territorio. Pertanto le attività proposte si realizzeranno non solo direttamente negli spazi scolastici ma anche negli spazi e nei luoghi del territorio (Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Diurni, Spazi Giovani, Oratori, Biblioteche, Sale Consiliari, attività produttive ed artigianali).

In questo percorso si prevede un coinvolgimento attivo delle famiglie con lo scopo di gettare le basi di un patto di corresponsabilità reale che nasca da una maggiore partecipazione individuale alla vita della comunità scolastica e territoriale, tenendo conto dei principali bisogni formativi della comunità genitoriale. Quindi il progetto intende sviluppare nei tre comuni "Comunità educanti" che, a partire dall'obiettivo di restituire visibilità e centralità alle domande di "vita" e di "futuro" dei propri adolescenti, restituisca anche dignità, protagonismo e diritti ai giovani, rimettendoli al centro dell'interesse pubblico, indipendentemente dalla condizione socio economica e culturale di provenienza.

Ci si propone quindi, di sviluppare nella comunità adulta dei tre comuni partner consapevolezza, autoriflessività, autoreattività, intenzionalità nei confronti della condizione giovanile attraverso: azioni di formazione e sensibilizzazione (rivolte a docenti, genitori, operatori sociali) e azioni di protagonismo a fianco ed in favore dei propri ragazzi.

❖ RETE SPERIMENTAZIONE MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA (MODI)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
--	-----------------------



❖ **RETE SPERIMENTAZIONE MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA (MODI)**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' accordo di rete ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni aderenti per la progettazione ed realizzazione delle seguenti attività:

Area A). Proposta di riorganizzazione dell'orario di insegnamento - Il modello a "cicli ritmici"

Area B). Personalizzazione e stili di apprendimento – Personalità e temperamento

Area C). L'apprendimento della scrittura e della lettura

Area D). Didattica delle discipline.

La finalità più ampia a cui mira il progetto di sperimentazione è quella di migliorare la qualità dell'offerta formativa di integrazione e inclusione destinata agli alunni con fragilità, con l'intento di renderla più efficace nel tempo e omogenea tra i diversi istituti, agendo anche sulle modalità di gestione e organizzazione delle risorse interne dell'organico dell'autonomia, tutto ciò nell'ambito del miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e l'innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva.

ASPETTI ORGANIZZATIVI GENERALI _ SINERGIE E PARTNERSHIP

1. Coordinamento generale: Dott. Raffaele Ciabrone- Dirigente MIUR, Direzione Generale per lo studente, la partecipazione e l'integrazione
2. Ufficio X dell'USR Lombardia o - Ambito Territoriale di Milano;
3. Rete di scopo di Inter-Ambito Territoriale
4. Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano - CEDISMA
5. Ordine degli Psicologi della Lombardia

**❖ RETE FAMI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il MIUR ha presentato all'Autorità Responsabile del Fondo FAMI – Fondo Asilo Migrazione Integrazione – a titolarità del Ministero dell'Interno - il progetto "Piano pluriennale di formazione per la qualificazione del sistema scolastico", di durata pluriennale, ricevendone l'approvazione ed il conseguente finanziamento complessivo di 4 milioni di euro, finalizzato alla formazione del personale della scuola che opera in contesti ad elevata complessità multiculturale.

Il progetto, per il quale è stata costituita la rete, ha, quale obiettivo generale, quello di implementare e rafforzare le competenze dei dirigenti e del personale scolastico in relazione alla multiculturalità, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. Nello specifico, il progetto si pone i seguenti obiettivi:

1. individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua dei dirigenti scolastici, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione; - aumentare le competenze dei docenti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale; - dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda; - assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line; - assicurare, già in sede di formazione, il coinvolgimento delle agenzie del territorio (servizi sociosanitari, associazionismo, volontariato, ecc.), in modo da facilitare l'integrazione dei servizi in ambito



scolastico.

2. individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua dei dirigenti scolastici caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione;
3. aumentare le competenze dei docenti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale;
4. dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;
5. assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line;
6. assicurare, già in sede di formazione, il coinvolgimento delle agenzie del territorio (servizi sociosanitari, associazionismo, volontariato, ecc.), in modo da facilitare l'integrazione deiservizi in ambito scolastico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ 1 MIGLIORARE LE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI

una migliore qualità del lavoro in aula con gli alunni, una riduzione dei tempi necessari per la condivisione di documenti rendendo più agevoli le comunicazioni tra diversi plessi del nostro Istituto. la realizzazione di progetti di collaborazione con scuole estere tramite videoconferenza e le piattaforme dei contenuti. In tal modo la scuola assume un ruolo strategico proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali. I docenti potranno utilizzare le tecnologie informatiche e multimediali non solo come "supporto" ai tradizionali strumenti ma per sperimentare tipologie di approccio e strategie didattiche che, basate sull'adozione di metodologie attive, sollecitano apprendimenti significativi, integrati con il "fare", in un contesto estremamente motivante di scambio e collaborazione con lo scopo di documentare gli esiti della formazione, attraverso un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **2 LA GESTIONE DELLE RELAZIONI, DELLA COMUNICAZIONE E DEI CONFLITTI NEL MONDO SCOLASTICO**

Diventare più consapevoli delle dinamiche che possono aiutare a prevenire i conflitti, migliorando all'interno della propria scuola la rete di comunicazione, promuovendo la partecipazione ai processi decisionali, sviluppando il senso di appartenenza è una assunzione di responsabilità che meglio si collega oggi alla funzione docente, non più declinabile solo sul piano squisitamente didattico, ma anche educativo e relazionale. Obiettivo formativo è promuovere una cultura della mediazione e della convivenza nella scuola al fine di prevenire la violenza scolastica, affrontare i litigi e le dispute verbali, le derisioni e le umiliazioni tra compagni, i problemi di violenza e di bullismo, le difficoltà di relazione tra insegnanti e ragazzi, le difficoltà di rapporto tra insegnanti e genitori, attraverso l'apprendimento di strategie e abilità necessarie a mediare e risolvere i conflitti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **3. DIDATTICA PER COMPETENZE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

Il corso è finalizzato a spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica per competenze; Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e



certificazione degli apprendimenti; Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione “a ritroso”; Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze; Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari; Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l’attuazione delle Indicazioni Nazionali. La valutazione è un gesto eminentemente formativo, in quanto tale è finalizzata a valorizzare l’apprendimento e non riguarda solo atti e momenti formali, ma fa sì che: 1. Gli allievi comprendano cosa ci si aspetta da loro 2. Ricevano un feedback dal lavoro svolto 3. Ricevano consigli su come migliorare 4. Siano responsabili e coinvolti nel loro apprendimento Il corso è finalizzato a consolidare la formazione dei docenti su questi obiettivi consolidando le competenze in relazione ai seguenti nuclei tematici: Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ 4. DIDATTICA INCLUSIVA

corso in modalità e-learning, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. Tale iniziativa è parte integrante del progetto nazionale “Dislessia Amica”, realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **5. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO**

Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana; Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente; Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro; Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica ;Realizzare iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, la musica, il canto, il giornalino, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



L'attività di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti è stata effettuata a cura della FS di riferimento (Valutazione, Autovalutazione e formazione professionale), mediante sondaggio online a cui ha preso parte un campione statisticamente rappresentativo (78 docenti su 120). I risultati del sondaggio hanno evidenziato in estrema sintesi un'articolazione su aree tematiche di prevalente interesse, come di seguito si specifica:

1. didattica per competenze e valutazione (50%)
2. competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (49%)
3. inclusione e disabilità (24%)
4. autonomia organizzativa e didattica (18%).

Il sondaggio richiedeva altresì di specificare anche le modalità organizzative preferite: ne è risultato che la preferenza si è orientata verso una modalità con orario distribuito su più settimane (es. 2h per 5 settimane) e in lezioni in aula e lavori di gruppo. Il periodo dell'anno scolastico in cui il personale docente ha ritenuto più proficuo per l'attività di formazione in servizio è: 46% giugno oppure 40% primo quadrimestre.